Club Alpino Italiano
Sezione di Cittadella APS
PROGRAMMA 2026



Club Alpino Italiano Sezione di Cittadella APS PROGRAMMA 2026

CALENDARIO ATTIVITÀ CAI CITTADELLA 2026

GENNAIO		
11 dom	Campolongo-malga Mandriele	FONDO
18 dom	Monte Coppolo	EAI-F
25 dom	Monte Sparavieri	EAI-F
31 sab	Monte Lisser	MS-SKY ALP
FEBBRAIO		
01 dom	Monte Asolone	EAI-F
15 dom	Millegrobbe	FONDO
21 sab	Malga Tolvà	EAI-F
28 sab	Notturna Monte Ongara	EAI-F
MARZO		
15 dom	Popolarissima sci&ciaspe Marcesina	FONDO-EAI-F
18 mer	ASSEMBLEA DEI SOCI	
26 gio	Alta via dei Colli	E
29 dom	Alochet S. Pellegrino	FONDO
APRILE		
05 dom	Monte Priaforà	E
18-19	L'Altissima	BSA-SKY ALP
19 dom	Monte Toraro	E
23 gio	Sannazara	E
MAGGIO		
17 dom	Monte Ortigara	E
24 dom	Colli Euganei	E
28 gio	Waalvegh di Marengo	T
31 dom	Ferrate Viali-Ferrari	EEA-PD-D
GIUGNO		
07 dom	Cima Folga	E-EE
14 dom	Monte Grappa con CAI Gubbio	E-EE
16/23	Trekking Isola Corfù	E
28 dom	Sentiero dei 5 laghi	E

LUGLIO		
02 gio	Selletta della Colmata	EE
04-05	Bernina	EEA-PD-D
05 dom	Rif Coldai e Rif Tissi da Pezzè	EE
12 dom	Crode dei Longerin	EE-F
17-18-19	Giro del Monviso	E-EE
18-19	Ferrata brigata Julia	EEA-D
24-25	Casere - Lenkjochlhutte Valle Aurina	T
25-26	Giro dei rifugi di Sesto	EE
AGOSTO		
01-02	Anello del Civetta	EE
06 Gio	Catena del Gioveretto	EE
09 dom	Ferrata del Sassolungo	EEA-PD
06 gio	Catena del Gioveretto	EE
16 dom	Ferrata del Paterno	EE-PD
23 dom	Monte Pena	E-EE
29/30	Stubai Cima Libera	EE-PD
SETTEMBRE		
03 gio	Traversata del Sengio Alto	E-EE
19 Sab	Raduno dei Veci Scarponi	
20 Dom	Monte Cadinon	EE
23/30	Trekking Dell'Aspromonte	E
OTTOBRE		
01 gio	Rifugio Telegrafo	EE
04 dom	Cima Montanel	EE
11 dom	FESTA SOCIALE	
18 dom	Monte Altissimo di Nago	E
25 dom	Malga Cere, Cima Setole	E
NOVEMBRE		
05 gio	Monte Cimone di Tonezza	E
08 dom	Escursione Laguna di Venezia	T
15 dom	Malga Sunio	EE



Cari Socie e Soci,

presento con piacere il programma sezionale 2026, un nuovo capitolo del nostro cammino condiviso. Questo secondo anno del mio mandato mi ha permesso di apprezzare ancora più da vicino la ricchezza della nostra Sezione: un insieme di persone che, con spirito autentico e grande generosità, rendono possibile ogni attività che troverete in queste pagine.

Il 2026 sarà un anno di transizione importante, perché ci condurrà direttamente verso un traguardo storico: il Centenario della Sezione CAI di Cittadella. Sono già iniziati i preparativi, le riunioni organizzative e la raccolta di idee e contributi per celebrare, nel modo più significativo possibile, cento anni di storia, di passione e di montagna condivisa. Sarà un percorso che coinvolgerà tutta la Sezione e che rappresenterà un momento unico di identità e appartenenza per ciascuno di noi.

Il nostro programma mantiene la sua missione fondamentale: proporre attività capaci di valorizzare la cultura dell'alpinismo, la formazione continua, la sicurezza e una frequentazione della montagna consapevole, rispettosa e attenta.

Un ruolo determinante lo hanno, come sempre, le nostre due Scuole di Alpinismo–Scialpinismo ed Escursionismo. Grazie alle loro numerose unità operative e all'impegno costante nella formazione tecnica, offrono ai Soci opportunità di crescita e di approfondimento sempre più qualificate. La loro volontà di aggiornarsi e di proporre contenuti innovativi è un esempio prezioso per tutta la Sezione.

Un pensiero speciale va anche al Gruppo di Alpinismo Giovanile, che continua a portare entusiasmo, creatività e freschezza nelle attività dedicate ai giovani. In loro vediamo non solo il futuro della Sezione, ma anche la conferma che la montagna sa ancora parlare alle nuove generazioni con forza e autenticità.

Prosegue inoltre l'importante impegno dei volontari del SODAS – Accompagnamento Solidale, che collaborano con il CSM dell'AULSS 6 di Cittadella. Le loro uscite offrono momenti di serenità e inclusione, ricordandoci che la montagna può essere anche un luogo di relazione e rinascita.

Le serate culturali, i corsi tematici e le attività divulgative arricchiranno ulteriormente il nostro calendario, offrendo strumenti e conoscenze che completano la preparazione tecnica in un'ottica più ampia di cultura della montagna.

Un ringraziamento sentito va ai Soci della Sezione, sempre numerosi e partecipi. La vostra fiducia, la vostra presenza e il vostro entusiasmo sono il motore di tutto ciò che il CAI Cittadella realizza. A tutti rinnovo l'invito a contribuire attivamente, se lo desiderate, al percorso sezionale: il vostro coinvolgimento sarà fondamentale anche in vista dell'importante anniversario che ci attende.

Con orgoglio ed impegno ci prepariamo dunque ad affrontare questo nuovo anno e ad avvicinarci insieme al nostro primo Centenario.

Excelsior!

Stefano Stefani
Presidente – Sezione CAI Cittadella

IL CLUB ALPINO ITALIANO A CITTADELLA

PRESIDENTE
Stefano STEFANI

VICARIO VICEPRESIDENTE
Simone PERUZZO

VICEPRESIDENTE
Francesco SANDONÀ

CONSIGLIERI
Paolo PATTUZZI
Francesco SANDONÀ
Natalino DALLA VALLE
Erika GNESOTTO
Andrea REATO
Simone PERUZZO
Giancarlo GRIGGIO
Marco SCALCO BONALDO
Daniel PETTENUZZO
Giovanni PINZERATO

INCARICHI

SEGRETERIA
Sara FRANCATO
Paolo DIOTTO

TESORERIA
Roberta SERAFIN
Gloria SONDA
Antonella ZANCAN

DELEGATI ELETTIVI
Oscar AMADIO
Giorgio BROTTO
Erika GNESOTTO

REVISORI DEI CONTI
Raffaella BAGGIO
Sofia ZILIO
Gelindo CAZZOLARO

REFERENTI

GRUPPO ALPINISMO GIOVANILE
Daniel PETTENUZZO

GRUPPO QUELLI CHE DI GIOVEDÌ
Erika GNESOTTO

GRUPPO SCI NORDICO
Michele REMOR

PROGRAMMA SOCIALE
Paolo PATTUZZI

GRUPPO SOCIAL MEDIA
Francesco SANDONÀ

SEDE E MATERIALI
Emilio FIOR
Stefano STOCCO
Pietro REBELLATO
Marco SCALCO BONALDO

BIBLIOTECA
Elena PERILLI

ISTITUTI SCOLASTICI E ATTIVITÀ CULTURALI
Erika GNESOTTO

DIRETTORE DELLA SCUOLA DI ESCURSIONISMO
Gianluigi SGARBOSSA

DIRETTORE SCUOLA ALPINISMO/SCIALPINISMO "Carpella-Tararan"
Vellis BAÙ

ACCOMPAGNAMENTO SOLIDALE
Paolo FRISON



CARICHE EXTRA SEZIONALI

VICEPRESIDENTE CAI VENETO
con deleghe all'escursionismo
e alle Sezioni di pianura del Veneto
Paolo PATTUZZI

Componente CSMT nazionale
Vellis BAÙ

Commissione centrale di escursionismo e cicloescursionismo nazionale
Gabriele ZAMPIERI

Componente SODAS
(Struttura operativa di accampagnamento solidale)

Tesoriere CAI Veneto
Annalisa DONI

Componente servizi tecnici CAI Veneto
Giorgio BROTTO

Componente OTTO Alpinismo - Skialp e Arrampicata Libera VFG
Simone PERUZZO

Componente e segreteria Comitato Scientifico VFG
Erika GNESOTTO

Delegato CAI Regione Veneto per ATC 1 alta padovana
Paolo PATTUZZI

COME ISCRIVERSI AL CAI

Il Club Alpino Italiano è aperto a tutti coloro che amano la natura, che provano stupore e meraviglia per la montagna, che condividono i valori del rispetto per l'ambiente e della solidarietà.

Quote associative annuali 2026:

- **Socio ordinario € 48,00**
- **Socio ordinario juniores € 25,00**
  (nati tra il 2001 e il 2008 compresi)
- **Socio familiare € 25,00**
  (i conviventi del socio ordinario)
- **Socio giovane € 16,00**
  (nati dal 2009 in poi)
  dal secondo figlio € 9,00

Attenzione: per attivare l'abbonamento alla rivista "Le Alpi Venete" è previsto il pagamento di € 5,00 utilizzando le stesse modalità per il pagamento della quota sociale.
Puoi aumentare i massimali dell'assicurazione infortuni versando l'integrazione di € 5,15 insieme all'iscrizione o al rinnovo.

Per iscriversi per la prima volta occorre:

- compilare la domanda di iscrizione e la dichiarazione privacy che potete trovare in sede o scaricare dal sito internet;
- effettuare il versamento della quota associativa annuale sopra indicata, maggiorata di 8 € (solo per il primo anno). I Soci giovani non pagano la maggiorazione);
- portare la domanda di iscrizione e la ricevuta di pagamento con bonifico e una foto tessera in sede.

Per i rinnovi:

- effettuare il versamento della quota associativa con una delle modalità sotto indicate.
- con bonifico sul C.C.: IBAN IT 92 W 030 6909 6061 000001 91747.
- con bancomat direttamente in sede CAI tramite POS.

Il rinnovo ha effetto solo registrandosi nella piattaforma di tesseramento CAI è obbligatorio presentarsi in Sede con ricevuta del bonifico con codice individuale TNR CRO o pagando tramite POS.
Nella causale indicare "Quota associativa anno 2026" e specificare sempre il nome di coloro per i quali si versa la quota (con la stessa operazione si possono versare le quote di più Soci), indicando per ciascuno la tipologia di socio (nuovo iscritto, ordinario, familiare o giovane).

Attenzione: Si ribadisce che la continuità della copertura assicurativa e il regolare recapito delle pubblicazioni e delle riviste del CAI, avviene con la registrazione del Socio nella piattaforma di tesseramento nazionale del CAI.

DONA IL 5 X 1000 AL CAI CITTADELLA

La Legge Finanziaria consente di destinare una quota dell'imposta sul reddito delle persone fisiche, pari al 5 per mille, a favore delle Associazioni no-profit del Terzo settore. È possibile per il contribuente assegnare direttamente questa quota al C.A.I. Sezione di Cittadella APS, apponendo sui modelli di dichiarazione dei redditi (730, Cud, Unico) la propria firma ed il codice fiscale del C.A.I. Sezione di Cittadella APS.

Il nostro Codice Fiscale è **81006120281**

Si ricorda che la scelta del 5 per mille e quella dell'8 per mille non sono in alcun modo alternative fra loro. Inoltre si sottolinea che non è una tassa in più e quindi non comporta ulteriori esborsi per il contribuente. Più amici e soci firmeranno, maggiore sarà il contributo che si potrà destinare alle nostre iniziative.



CLUB ALPINO ITALIANO
SEZIONE DI CITTADELLA APS

Borgo Bassano, 37
35013 Cittadella (PD)
Tel. 049 9402899
posta@caicittadella.it
www.caicittadella.it

P.IVA 04686800287
CF: 81006120281
SDI: KRRH689

sede aperta ogni mercoledì
dalle 21,00 alle 23,00

SCUOLA DI ALPINISMO E SCIALPINISMO “Carpella-Tararan”

La Scuola di Alpinismo e Scialpinismo “Carpella-Tararan” del CAI Cittadella è stata fondata il 26 ottobre 2005. La sua finalità è la diffusione dell’alpinismo e dello scialpinismo in tutte le sue forme, sulla base dei principi della sicurezza, della conoscenza e competenza e della tutela dell’ambiente montano.

DIRETTORE

Baù Vellis	INAL, INA

VICEDIRETTORE

Moretto Claudio	INA

SEGRETARIO

Dalla Valle Natalino	IA

ISTRUTTORI

Agnolin Alessia	ISA
Caramel Luciano	ISA
Dalla Valle Giovanni	ISA
Denis Tonello	INA
Passuello Elvis	ISA
Peruzzo Simone	INSA
Prevato Davide	IA
Remonato Fabio	ISA
Stefani Stefano	IA
Zarpellon Nicola	ISA
Zanetello Tommaso	ISA-SVI/ONV
Zanon Luca	ISA-SVI/ONV

ISTRUTTORI SEZIONALI IS

Alessandro Luciano
Ascia Luca
Aspes Michela
Baldisseri Riccardo
Bellani Nicolò
Bergamin Giacomo
Bevilacqua Alberto
Carta Tommaso
Crestani Marco
Cuman Enrico
Dalla Valle Natalino
Francolini Alfredo
Ghegin Stefano
Lago Elena
Luisetto Stefano CAAI
Parolin Luigi
Pellanda Oscar
Pieretti Paolo
Pilajun Wanida
Pinzerato Giovanni
Sabbadin Michela
Scalco Bonaldo Marco
Scomazzon Andrea
Stella Francesco
Svegliado Franco
Tararan Alessandro
Vecchiato Vittorio
Zanandrea Luca
Zen Arianna
Zen Enrico

LEGENDA

IS	Istruttore Sezionale		
IA	Istruttore di Alpinismo	SVI	Servizio Valanghe Italiano
INA	Istruttore Nazionale di Alpinismo	ISA	Istruttore di Scialpinismo
INAL	Istruttore Nazionale Arrampicata Libera	CAAI	Club Alpino Accademico Italiano
INSA	Istruttore Nazionale di Scialpinismo	ONV	Osservatore Neve Valanghe

CLUB ALPINO ITALIANO
Sezione di Cittadella
SCUOLA DI ESCURSIONISMO

SCUOLA DI ESCURSIONISMO "Torre di Malta"

La Scuola di Escursionismo del CAI Cittadella è stata fondata l'8 febbraio 2005 ed è stata la prima nel Veneto. La sua finalità è la diffusione dell'escursionismo in tutte le sue forme, sulla base dei principi della sicurezza, della conoscenza e competenza e della tutela dell'ambiente montano.
A tale scopo per i Soci organizza: corsi, eventi e aggiornamenti per i componenti della scuola.

DIRETTORE

Sgarbossa Gianluigi	ANE

VICEDIRETTORE

Pattuzzi Paolo	AE-EEA

SEGRETARIO

Reato Andrea	AE

ACCOMPAGNATORI TITOLATI

Amadio Oscar Giuseppe	AE-EEA
Gnesotto Erika	AE-EAI/ONC
Pattuzzi Paolo	AE-EEA
Pettenuzzo Daniel	AAG
Reato Andrea	AE
Rebellato Pietro	AE
Santinello Luigi	AE-EEA-EAI
Simeoni Arnaldo	AE
Spagnolo Roberto	AE-EEA-EAI
Zampieri Gabriele	ANE

ACCOMPAGNATORI SEZIONALI

Andretta Giuseppe	ASE
Battistella Monica	ASE
Cecchin Gianni	ASE
Doni Annalisa	ASE-ONC
Francato Sara	ASE
Fior Emilio	ASE
Griggio Giancarlo	ASE
Lanza Gino	ASE
Parise Francesco	ASE
Sandonà Francesco	ASE

LEGENDA

AE	Accompagnatore di Escursionismo
ANE	Accompagnatore Nazionale di Escursionismo
ASE	Accompagnatore Sezionale di Escursionismo
EAI	Accompagnatore di Escursionismo in Ambiente Innevato
EEA	Accompagnatore di Escursionismo in via ferrata
AAG	Accompagnatore AG
ONC	Operatore Naturalistico Culturale



I VANTAGGI DI ESSERE SOCIO

INFORMATO

- ricevi a casa le riviste: Rivista del Club, Le Alpi Venete e Lo Zaino consulta il mensile "Lo Scarpone" sul sito www.cai.it
- disponi della documentazione dalla biblioteca della Sezione e dalla biblioteca centrale del CAI (guide, libri, filmati, cartine)

PREPARATO

- frequenta i corsi di formazione e aggiornamento organizzati dal CAI nazionale e dalle nostre Scuole di Alpinismo e Scialpinismo e di Escursionismo, avvalendoti di istruttori qualificati

AVVANTAGGIATO

- alloggia nei rifugi CAI e stranieri a condizioni più vantaggiose rispetto ai non soci
- ottieni sconti nei negozi convenzionati esibendo la tessera CAI
- ottieni sconti sulle pubblicazioni e sui manuali del CAI

ASSICURATO

- sei coperto tutto l'anno da assicurazione per il Soccorso Alpino in Italia e all'estero
- sei coperto da polizza infortuni e responsabiltà civile quando partecipi alle attività CAI

attiva la copertura kasko per la tua auto durante le uscite sociali.

LE NOSTRE ASSICURAZIONI

PER I SOCI

L'iscrizione al CAI attiva automaticamente le seguenti coperture assicurative:

Infortuni: assicura i Soci nell'attività sociale per infortuni (morte, invalidità permanente e rimborso spese di cura). È valida esclusivamente in attività sociale organizzata dal CAI. I Soci, al momento dell'iscrizione o del rinnovo, possono richiedere l'applicazione di massimali assicurativi più alti (combinazione B) rispetto a quelli ordinari (combinazione A). A tal fine devono versare la relativa quota unitamente al pagamento del bollino annuale e farne espressa richiesta al responsabile del tesseramento.

Soccorso Alpino: prevede per i Soci il rimborso di tutte le spese sostenute per la ricerca, salvataggio e/o recupero, sia tentata che compiuta. È valida anche per l'attività personale.

Responsabilità civile: assicura i partecipanti ad attività organiz-



zate dal CAI. Mantiene indenni gli assicurati da quanto siano tenuti a pagare a titolo di risarcimento per danni involontariamente causati a terzi e per danneggiamenti a cose e/o animali.

Tutela legale: difende gli interessi dei Soci in sede giudiziale per atti compiuti involontariamente.

Coperture assicurative Soci in attività individuale
È possibile attivare le polizze infortuni e responsabilità civile per cause derivate dall'attività personale nei contesti tipici di operatività del Club Alpino Italiano quali: alpinismo, escursionismo, scialpinismo etc.
Inoltre per i Soci è possibile attivare l'assicurazione **Kasko** per la propria auto quando partecipano ad attività sociali.

PER I NON SOCI

I Non Soci che partecipano a singole attività sociali organizzate dal CAI, previa formale iscrizione e pagamento della relativa quota, sono assicurati come segue:

Infortuni: assicura i Non Soci per infortuni (morte, invalidità permanente e rimborso spese di cura) che essi possano subire partecipando a un'attività sociale CAI. È possibile scegliere tra diverse combinazioni di massimali.

Soccorso Alpino: prevede per i Non Soci il rimborso di tutte le spese sostenute nell'opera di ricerca, salvataggio e/o recupero, sia tentata che compiuta, ma solo nell'ambito delle attività organizzate dal CAI. Non copre l'attività personale.

Responsabilità civile: assicura tutti i partecipanti ad attività sezionali CAI, compresi i Non Soci. Mantiene indenni gli assicurati da quanto siano tenuti a pagare a titolo di risarcimento per danni involontariamente causati a terzi e per danneggiamenti a cose e/o animali.

Le polizze in corso sono consultabili sul sito www.cai.it alla voce "Assicurazioni".

Rimani in contatto con il CAI Sezione di Cittadella APS

Sito Web, Newsletter, WhatsApp e Facebook: scegli come restare aggiornato sulle attività del CAI Sezione di Cittadella.
E, come sempre, ti aspettiamo in sede ogni mercoledì dalle 21 alle 23 in Borgo Bassano 37, Cittadella.

caicittadella.it

canale whatsapp

club alpino italiano cittadella



Il programma potrà subire modifiche.

Il direttore di escursione ha la facoltà di modificarne il programma, l'itinerario o di annullarla (vedi regolamento uscite sociali). Le immagini non rappresentano i luoghi delle uscite.

Si ringraziano i Soci ed amici che hanno messo a disposizione le loro foto.

Realizzazione grafica:

JDW partner nella comunicazione

info@jdw.it / www.jdw.it

INDICE

Il Club Alpino Italiano a Cittadella	**2**
Come iscriversi al CAI	**4**
Le scuole CAI	**6**
I vantaggi di essere Socio	**8**
Programma uscite 2026	**12**
Gruppo Sci Nordico	**114**
Alpinismo Giovanile	**116**
Corsi 2026	
Sci Nordico, Skating e Classico	**122**
Base di Scialpinismo (SA 1)	**123**
Monotematico su canali di neve (Vajo)	**124**
Escursionismo in ambiente innevato (EAI 1)	**125**
Safety Camp	**126**
Osservare, capire, conoscere la montagna	**128**
Escursionismo av. introd. ferrate (E2/CS-D)	**130**
Alpinismo su roccia (AR 1)	**132**
Specialistico trekking impegnativo	**133**
Ferrate (EEA)	**134**
Monotematico alta montagna	**135**
Arrampicata libera di base (AL 1)	**136**
Stage di aggiornamento (EEA) Soci esperti	**138**
Meteorologia e nefologia	**140**
Gruppo Montagnaterapia	**141**
Serate CAI	
Serate culturali	**142**
Regolamento uscite sociali	**144**
Scala delle difficoltà	**148**
Vita da CAI...	**152**
Amicizie...	**154**


GRUPPO DI SCI NORDICO

CAMPOLONGO MALGA MANDRIELE

Costesin-Passo Vezzena

| DOMENICA 11 GENNAIO 2026 |

Il Centro Fondo Campolongo si trova nella parte nord dell'Altopiano, in quella che Mario Rigoni Stern chiamava la "montagna alta". Le piste del comprensorio si snodano in uno scenario magico e suggestivo attraverso il quale è possibile scoprire i luoghi della Grande Guerra che hanno visto queste montagne protagoniste dei tragici eventi bellici del 1915-18. Attraversando boschi e pascoli immersi nel verde è possibile raggiungere gli Altipiani di Vezzena e di Luserna (TN), il cui ampio e spettacolare scenario si apre lungo un carosello di sentieri di oltre 100 chilometri. Qui, ad una altitudine media di 1.500 metri, la neve arriva abbondantemente ogni inverno e nelle lunghe giornate d'estate si può godere del fresco e intenso verde dei boschi.

Partiamo dalle piste della scuola sci di Campolongo verso malga Mandriele. Poi proseguiamo dietro la malga e in lieve discesa attraversando una zona boscosa, usciamo nei pressi di malga Costesin. C'è la possibilità di proseguire fino a passo Vezzena. Per chi opta per il rientro, si prende a sinistra per malga Campo Rosà e si risale fino a malga Mandriele proseguendo per Campolongo.

CARTOGRAFIA	DIFFICOLTÀ	DURATA	DISLIVELLO	EQUIPAGGIAMENTO
CAI Sezione Vicentine	**Sci nordico**	**4/5 ore**	**Variabile**	**Sci skating-classico**

DIRETTORI ESCURSIONE
Michele Remor 349 4206258



MONTE COPPOLO

Vette Feltrine-Dolomiti Bellunesi

| DOMENICA 18 GENNAIO 2026 |

L'itinerario, sempre ben assolato, non presenta difficoltà di sorta se si esclude l'ultimo tratto di salita alla cima. Questo tratto é da affrontarsi solo in condizioni di assoluta sicurezza e con adeguata attrezzatura. In ogni caso l'anticima (più bassa di una trentina di metri) nulla ha da invidiare, quanto a panorama, alla cima principale. Punto di partenza dell'escursione é il Passo del Broccon (1616 m) sulla SP79, raggiungibile dalla Valsugana, attraverso Pieve Tesino, oppure, dall'altro versante, da Canal San Bovo. Dal passo, prendere la strada in direzione sud-ovest verso malga Coazzo dove si prosegue lungo il sentiero 393 fino a raggiungere l'anticima. Si sottolinea che se le condizioni non fossero però indicate per la salita terminale, ovvero ci fosse la presenza di sentiero ghiacciato o cumuli eccessivi di neve, l'anticima nord costituisce comunque una meta di soddisfazione. Il panorama abbraccia le cime del Lagorai con Cima d'Asta, le vicine Pale di San Martino e i vicini Monte Totoga e Pavione, l'altopiano di Asiago e Vezzena, la Vigolana e la Marzola. Il rientro é per lo stesso itinerario di salita.

CARTOGRAFIA	DIFFICOLTÀ	DURATA	DISLIVELLO	EQUIPAGGIAMENTO
Tabacco 023 Vette Feltrine	**EAI-F**	**5 ore**	**450 m**	**Escursionistico per ambiente innevato (EAI)**

DIRETTORI ESCURSIONE
ASE Gianni Cecchin 340 3441202 / ASE Giuseppe Andretta
ASE Monica Battistella / ASE Francesco Sandonà



MONTE SPARAVIERI

Lessinia veronese

| DOMENICA 25 GENNAIO 2026 |

Dal parcheggio di San Giorgio (1495 m), frazione di Bosco Chiesanuova, imbocchiamo in il sentiero n. 250 in direzione di Malga Gaibana. Abbandoniamo il sentiero per il Castelletto (1725 m) e Bocca Gaibana (1576 m). Mantenendoci in quota, con la pista da sci di fondo sulla ns. sx., saliamo al Dosso San Nazzaro (1693 m). Rimontiamo l'erto pendio finale che ci porta sulla cima del Monte Sparavieri (1797m). Si scende ora direttamente lungo la dorsale, puntando all'incrocio con la pista, in località Pozza Morta. Da qui raggiungiamo il Rif. Podesteria (1655 m). Proseguendo in dir. prevalentemente S, sul battuto sentiero n. 255 ci stacchiamo dallo stesso a quota 1615 m in corrispondenza del bivio col sentiero n. 256 e puntiamo in dir. SE al chiaramente speriamo visibile Monte Tomba (1766 m), arrivando sulla cima dello stesso (2 rifugi). In marcata discesa verso E perveniamo all'Abisso del Prete e svoltando nettamente in direzione S ci dirigiamo con alcuni saliscendi alla Malga Campolevà di Sopra. puntiamo in dir. E in discesa raggiungiamo la visibile curva su strada asfaltata, a quota 1540 m, che ci riconduce al parcheggio iniziale (la strada è per buona parte evitabile con altro breve e contorto saliscendi fino alla partenza della pista da fondo).

CARTOGRAFIA	DIFFICOLTÀ	DURATA	DISLIVELLO	EQUIPAGGIAMENTO
Lessinia	**EAI-F**	**5.30 ore**	**700 m**	**Escursionistico per ambiente innevato (EAI)**

DIRETTORI ESCURSIONE
AE-EAI-ONC Erika Gnesotto 33 8511886
AE-EAI Roberto Spagnolo 348 8704567 / AE Filippo Rizzotti

NOTTURNA DI SCIALPINISMO SUL MONTE LISSER

| SABATO 31 GENNAIO 2026 |

Escursione in ciaspole e sci con cena in baita. Camminare nel bosco innevato alla luce delle lampade frontali è un'esperienza unica e indimenticabile. Arrivare in cima ad una montagna, accompagnata dal quel silenzio assordante che solo la notte può dare, attorniata dalla neve e da un cielo stellato, è un'emozione da vivere almeno una vota nella vita. Per di più, in quest'occasione avremo la luce della luna piena che ci accompagnerà durante il cammino per rendere ancora più speciale questa escursione. Per concludere quest'esperienza unica nel suo genere, ad aspettarci in Baita ci sarà un aperitivo di benvenuto al falò e una cena deliziosa a base di prodotti tipici dell'altopiano di Asiago.

CARTOGRAFIA	DIFFICOLTÀ	DURATA	DISLIVELLO	EQUIPAGGIAMENTO
Tabacco 050	**MS**	**2 ore**	**300 m**	**Escursionistico invernale con ciaspole o sci con pelli di foca Artva-Pala-Sonda**

DIRETTORE ESCURSIONE
Luca Zanon lucazeta.mobile@gmail.com



MONTE ASOLONE
Massiccio del Grappa

| DOMENICA 1 FEBBRAIO 2026 |

Grazie alla sua posizione e confidando in una bella e limpida giornata, la dorsale degli Asoloni ci darà modo di poter osservare la pianura veneta in tutto il suo fascino. Su questa brulla dorsale erbosa si combatterono le più furibonde battaglie del Grappa. Il terreno, ancora tutto martoriato dai crateri delle bombe, ne è il muto testimone. Da Val dea Giara (1130m) saliamo per una tranquilla stradina asfaltata fino a raggiungere la Malga Asolone, qui risaliamo il pascolo ricoperto di neve posto alle spalle della malga e raggiungiamo la Croce del Monte Asolone (1520 m). Proseguiamo poi per la dorsale in direzione Cima Grappa fino a raggiungere località Croce del Termine (1450m). Scendiamo a destra per casera Prà Felai e Casera Zanella fino a raggiungere Val dea Giara e quindi alle nostre auto.

CARTOGRAFIA	DIFFICOLTÀ	DURATA	DISLIVELLO	EQUIPAGGIAMENTO
Tabacco 51	EAI-F	4 ore	400 m	Escursionistico per ambiente innevato (EAI)

DIRETTORI ESCURSIONE
AE Andrea Reato 328 5727186 / ASE Emilio Fior 329 8119497



MILLEGROBBE
Vezzena-Mandriele

| DOMENICA 15 FEBBRAIO 2026 |

Il Centro Fondo Millegrobbe/Vezzena è il punto di contatto tra gli altipiani veneti e trentini. È collegato in una splendida cornice paesaggistica al Centro fondo di Campolongo sull'Altopiano di Asiago. Le piste si snodano tra boschi e grandi spazi aperti e fanno da supporto per la gara internazionale di Gran Fondo Millegrobbe, una tra le più importanti d'Europa. Partiamo tutti da malga Millegrobbe in direzione passo Vezzena e malga Mandriele. Si formeranno dei gruppi di fondisti "neopatentati" e altri di super pattinatori o scivolatori, che sulla base delle proprie capacità affronteranno gli anelli del Centro. Poi, alcuni proseguiranno per il passo Vezzena e ritorneranno per un percorso ad anello al Centro per un totale di km18. I più resistenti percorreranno la pista per malga Rosà e su fino a malga Mandriele per ritornare, in principio, lungo una discesa stretta e boscosa incrociando la pista per Vezzena e Millegrobbe per un totale di 28 km.

CARTOGRAFIA	DIFFICOLTÀ	DURATA	DISLIVELLO	EQUIPAGGIAMENTO
CAI Sezione Vicentine	Sci nordico	Variabile	Variabile	Sci skating-classico

DIRETTORI ESCURSIONE
Mattia Simionato 340 7321477


GRUPPO DI SCI NORDICO

CIASPOLE

MALGA TOLVÀ VAL MALENE

Gruppo dei Lagorai-Cima d'Asta

| SABATO 21 FEBBRAIO 2026 |

L'ambiente è quello classico dei Lagorai-Cima d'Asta. Ci troviamo in un ambiente boscoso, che si apre sugli alpeggi in quota. Dal Camping Val Malene 1123 m si prende la lunga strada forestale segnavia 338, che percorre in modesta pendenza il bosco per un primo tratto fino ad aprirsi sui pascoli innevati. Infatti, la prima parte del percorso si sviluppa all'interno di un bosco di conifere, più avanti il paesaggio si apre e la malga si trova al centro di una vasta zona prativa con belle visioni delle vicine cime imbiancate di ben oltre i 2000 metri che la circondano ad anfiteatro. Dopo circa un'ora si giunge al Bivacco Malga Tolvà 1561 m
(ore 1.30) dove si può usufruire del bivacco sempre aperto e della possibilità di accendere il fuoco nell'ampio camino. Con condizioni favorevoli del tempo e della neve si può proseguire continuando sul sentiero 338 fino a giungere, con pendenza moderata nell'ampio pianoro sottostante la Forcella Regana, una delle forcelle laterali di Cima d'Asta. Si ritorna al Bivacco Malga Tolvà per l'itinerario percorso in salita

CARTOGRAFIA	DIFFICOLTÀ	DURATA	DISLIVELLO	EQUIPAGGIAMENTO
Tabacco 058	**EAI-F**	**4 ore**	**450 m**	**Escursionistico per ambiente innevato (EAI)**

DIRETTORI ESCURSIONE
ANE Gabriele Zampieri 349 2125319 / ASE/ONC Annalisa Doni 349 5556531





foto: fonte WEB

NOTTURNA MONTE ONGARA

Altopiano di Asiago

| SABATO 28 FEBBRAIO 2026 |

Il Monte Longara si trova subito a nord dell'abitato di Gallio, per questo risulta comodo e veloce da raggiungere. Da questa zona, confidando in una bella e limpida serata, avremo una splendida veduta sulla così detta conca centrale, dove si trovano la maggior parte degli abitati dell'Altopiano. Lasciate le auto sul piazzale degli impianti di risalita Melette 2000 (1432 m) prendiamo, verso Ovest, una strada forestale che ci porta salendo dolcemente alla Croce di Ongara (1527 m). Proseguiamo verso Nord sempre su strada forestale sent 850, fino a raggiungere Malga Ongara Davanti (1614 m) nella prossimità della quale avremo modo di ammirare il Libralbero, una piccola biblioteca all'aria aperta, ricavata da un gigantesco tronco di Abete Rosso, divelto dalla tempesta Vaia. Continuiamo per la forestale fino a Malga Ongara di Dietro (1655 m) adagiata sui prati del Monte Baldo e proseguiamo fino all'altare dedicato a Giovanni Paolo II. Da qui si apre una notevole finestra sulla Zona Alta, spaziando dalle vette del Portule, a Cima Dodici, all' Ortigara. Proseguiamo per pochi minuti e, dopo aver incrociato un bivio, raggiungiamo l'osservatorio di Monte Cimon. Splendida visuale su Asiago e monte Zebio. Torniamo ora sui nostri passi e scendiamo su morbida forestale fino al Rifugio Campomulo (1530 m).

CARTOGRAFIA	DIFFICOLTÀ	DURATA	DISLIVELLO	EQUIPAGGIAMENTO
Tabacco 50	**EAI-F**	**3 ore**	**370 m**	**Escursionistico per ambiente innevato (EAI)**

DIRETTORI ESCURSIONE

AE Andrea Reato 328 5727186 / Giorgia Michieli 340 5184916

POPOLARISSIMA DI SCI&CIASPE

Altopiano di Asiago-Transmarcesina

| DOMENICA 15 MARZO 2026 |

La Piana di Marcesina, vasta altura situata a nord-est dell'Altopiano dei Sette Comuni tra la provincia di Vicenza e di Trento, per la sua conformità geografica risulta essere il posto più freddo del Veneto e forse anche d'Italia, pur trovandosi ad un'altitudine di 1400 metri slm. Denominata la Finlandia d'Italia, nel periodo invernale si raggiungono temperature bassissime mediamente -20°, con minime storiche di -34° nel 2005, ma con un rialzo termico diurno che rende meno pungente il freddo nelle ore di sole. In qualsiasi stagione Marcesina offre la possibilità di praticare svariate attività. Durante la stagione invernale i 200 km di sci diventano un paradiso per gli amanti dello sci da fondo e per chi ama passeggiare con le ciaspe. Il percorso per i fondisti, se possibile, si snoda tra Valmaron, piana di Marcesina, malga Mandriele, Campomuletto, M.Cavallo Valmaron. Mentre l'itinerario su ciaspe si sviluppa su giro ad anello a scelta tra Valmaron e Piana di Marcesina. La nostra sarà un escursione con due specialità che assicureranno panorami suggestivi in un ambiente unico e da vivere con passione e spiritualità. Affronteremo con sci da fondo e ciaspole i panorami che se pur devastati da Vaia, si presentano nella loro veste più elegante.

CARTOGRAFIA	DIFFICOLTÀ	DURATA	DISLIVELLO	EQUIPAGGIAMENTO
Tabacco 050	Sci nordico EAI-F	5 ore	Variabile	Sci nordico (EAI)

DIRETTORI ESCURSIONE

Organizzato da Scuola di Escursionismo CAI Cittadella
AE Paolo Pattuzzi 347 9672290 / EAI Ciaspe ANE Gianluigi Sgarbossa
ASE Giuseppe Andretta


GRUPPO DI SCI NORDICO

ASSEMBLEA DEI SOCI

| MERCOLEDÌ 18 MARZO 2026 |
Sala Emmaus Patronato Pio X (Borgo Treviso) Cittadella

Si comunica ai Soci che il giorno mercoledì 18 MARZO 2026, alle ore 19,30 in prima convocazione e alle ore 20,30 in seconda convocazione, presso la Sala Emmaus del Patronato Pio X (Borgo Treviso) in Cittadella avrà luogo la:
ASSEMBLEA ORDINARIA DEI SOCI DEL CLUB ALPINO ITALIANO DELLA SEZIONE DI CITTADELLA.

La convocazione ufficiale e l'ordine del giorno definitivo saranno comunicati ai Soci con il numero de "Lo Zaino" di FEBBRAIO 2026 ed esposti nelle bacheche sociali. Il Consiglio Direttivo invita i Soci a partecipare all'Assemblea, momento importante e significativo della vita della Sezione.

ORDINE DEL GIORNO

1. Nomina del Presidente e del Segretario dell'Assemblea e di tre scrutatori;
2. Relazione dei responsabili delle Commissioni;
3. Relazione del Presidente;
4. Approvazione del Programma Sociale 2026;
5. Lettura e approvazione bilancio consuntivo 2025;
6. Lettura e approvazione bilancio preventivo 2026;
7. Elezione di alcuni componenti del Consiglio Direttivo e revisori dei conti;
8. Elezione Delegati elettivi;
9. Consegna distintivi ai Soci cinquantennali e venticinquennali;
10. Varie ed eventuali.



ALTA VIA DEI COLLI EUGANEI

| GIOVEDÌ 26 MARZO 2026 |

I Colli sono attraversati da una fitta maglia di sentieri e strade bianche che, sebbene numerosi, assicurano l'attraversamento di aree ancora abbastanza naturali. Quasi un paradosso, data la forte antropizzazione di questi rilievi vulcanici. Percorrere i sentieri dei Colli Euganei porta spesso piacevoli sorprese, rivelando quell'inaspettato mix di paesaggio naturale e storia: si passa per gli "antichi sentieri sopra Luvigliano" e per il sentiero Lorenzoni, per il sentiero del Venda e per quello del monte della Madonna, per il Monte Pirio e per il Monte Fasolo, per il Monte della Madonna... e si passa attraverso tantissime curiosità dei Colli Euganei!

Anche il panorama è un collage di tutti gli ambienti tipici dei Colli. L'Alta Via infatti è una successione (quasi infinita) di vigneti, fitti boschi, maronari, boschi di robinie, strade bianche, tratti di strada dalla pendenza sconsiderata, discese talmente lisciate dallo scorrimento della pioggia da risultare scivoli naturali, uliveti, prati...tra paesaggi ordinati e prorompenti macchie silvestri.
Un percorso di circa 40 Km per un totale di 12 ore di cammino, che suddivideremo in due giornate, un suggestivo itinerario per scoprire i paesaggi naturali frutto della laboriosità umana, impreziositi da borghi, castelli, pievi e torri ricordo del domino della Famiglia D'Este.

CARTOGRAFIA	DIFFICOLTÀ	DURATA	DISLIVELLO	EQUIPAGGIAMENTO
Tabacco 60	**E**	**5/6 ore**	**1000 m**	**Escursionistico**

DIRETTORI ESCURSIONE
Paolo Cervato 348 4190323 / AE-ONC Erika Gnesotto 338 8511886



SCI NORDICO

PASSO S. PELLEGRINO

Alochet

| DOMENICA 29 MARZO 2026 |

Il Centro del Fondo Alochet dà la possibilità al fondista di sciare in Val di Fassa ad una quota media di 1800 m s.l.m. Dista circa 10 km da Moena e si estende in un'ampia zona di boschi alternati a pascoli a confine con il lago di S. Pellegrino. Innevamento programmato su pista Campo Scuola e Masaré. Per gli appassionati di sci nordico la Ski Area San Pellegrino dispone di oltre 26 km di tracciati inseriti nel circuito Super Nordic Skipass, che certifica i centri all'avanguardia grazie a strutture di primordine e standard qualitativi elevati. Al Passo San Pellegrino si trova il Centro Fondo Alochet con piste organizzate in anelli di diversa difficoltà e lunghezza per un totale di 18 km, alcuni dei quali molto impegnativi come la nera "Campo d'Orso". L'uscita è aperta ai fondisti che praticano Skating e Classico.

CARTOGRAFIA	DIFFICOLTÀ	DURATA	DISLIVELLO	EQUIPAGGIAMENTO
Tabacco 022	Media	4/5 ore	300 m	Sci skating-classico

DIRETTORI ESCURSIONE
Michele Remor 349 4206258 / Elena Zergilli 349 0594300


GRUPPO DI SCI NORDICO

MONTE PRIAFORÀ
Prealpi Vicentine

| DOMENICA 5 APRILE 2026 |

Il Monte Priaforà (1659 m), è conosciuto per i memorabili fatti bellici che lo interessarono nel giugno del 1916, ma anche, per quella sua finestra naturale che lo caratterizza e ne ha suggerito il nome. L'itinerario muove dal parcheggio di quota 812 metri in prossimità di contrà Zaffonati. Raggiunto il Colletto Piccolo di Velo, sul sentiero 455, si sale gradualmente nel bosco ai contrafforti rocciosi del Rozzo Covole. Superata la strettoia del Passo del Gatto (1250 m), si può godere di un panorama appassionante sulla sottostante zona collinare del Tretto. Al cospetto del Monte Giove il sentiero torna a farsi ripido rimontando un'aperta dorsale che, porta in quota schiudendo ovunque scenari mozzafiato. Oltre la cima il percorso continua sulla linea del crinale fino ad immettersi sulla comoda mulattiera proveniente dal Passo Campedello. Raggiungiamo ill Priaforà (1659 m). Lo sguardo spazia su Pasubio Altopiano di Asiago, Grappa, Lagorai, Summano, sulla stretta Valle di Posina, sulla Val d'Astico e sulla pianura vicentina. Al ritorno ci si cala sul sentiero 435 fino ai pascoli di Passo Campedello (1437 m) e poi, mantenendo la sinistra, si prosegue la discesa lungo il sentiero 444 fino a raggiungere la Costa Lunga, Contrà Alba, la strada sterrata e il parcheggio.

CARTOGRAFIA	DIFFICOLTÀ	DURATA	DISLIVELLO	EQUIPAGGIAMENTO
CAI Sezione Vicentine	**E**	**6 ore**	**750 m**	**Escursionistico**

DIRETTORI ESCURSIONE
ASE Francesco Parise 329 0630240 / Riccardo Giacon / Cinzia Bason





L'ALTISSIMA
Hohe Wilde Nordgipfel m 3458

| SABATO 18 DOMENICA 19 APRILE 2026 |

Giorno 1:
Da Obergurgl si attraversa il centro abitato e si segue la traccia che entra nella Rotmoostal, inizialmente tra boschi radi fino al Schönwieshütte (2266 m). La pendenza ora aumenta gradualmente e, superata la Gurgler Alm, la valle si apre e offre una vista spettacolare sui ghiacciai della Hochwilde. Da qui, con circa un'ora e mezza di salita tranquilla, si raggiunge il Langtalereckhütte (2450 m), situato su un dosso panoramico alla confluenza di due valloni.

Giorno 2:
Dal Langtalereckhütte si attraversa il ripido pendio che scende al ghiacciaio Langtaler Ferner e si risale dolcemente quasi tutto il ghiacciaio fino a circa quota 3000 m, dove si svolta a destra. Si risale un ripido pendio nevoso fino all'intaglio (circa 3300 m) tra l'Hohe Wilde e l'Annakogel, dove un traverso verso sinistra conduce alla zona deposito sci. Da qui, con l'aiuto di alcune corde fisse, si giunge in vetta. Discesa per la via di salita, oppure, in condizioni favorevoli, si può valutare una variante attraverso il ghiacciaio Gurgler Ferner, ampia e divertente.

CARTOGRAFIA	DIFFICOLTÀ	DURATA	DISLIVELLO	EQUIPAGGIAMENTO
Kompass 43 Ötztaler Alpen o AV 30/1 Gurgl	**BSA**	**1G: 3 ore 2G: 8 ore**	**1G: 550 m 2G: 1100 m**	**Sci alpinismo**

DIRETTORI ESCURSIONE
ISA SVI-ONV Tommaso Zanetello 340 3187147 - tommaso.zanetello@nyctea.it
IS Luca Ascia 393 9103757 - luca.ascia@gmail.com

GIRO DEL M. TORARO DA PASSO COE

Prealpi vicentine Folgaria

| DOMENICA 19 APRILE 2026 |

Una lunga camminata senza difficoltà e neanche troppo impegnativa, al margine meridionale dell'Altopiano di Folgaria, affacciato sulla Val del Pòsina. Percorre quasi per intero strade militari realizzate negli anni della Grande Guerra. Veramente bello il tratto della Strada della Cuccà, che quasi in piano taglia gli alti e dirupati fianchi rocciosi delle Porte e della Croce di Toraro. Lungo tutto il percorso si aprono vaste ed interessanti vedute sulla gran parte delle Prealpi vicentine. Dal Rifugio Rumor (1680 m), che si raggiunge da Folgaria e Passo Coe, si imbocca la vecchia strada militare che "scende" al belvedere della Croce di Toraro (1650 m). Si ritorna brevemente indietro per imboccare il sentiero (n 533) che cala al Passo della Pianella (1365 m). Si prende la Strada della Cuccà e con un percorso, a tratti molto panoramico, si raggiungono i prati della Val Campoluzzo e di Valbona. Con una breve risalita si ritorna ai rifugi di Valbona e Rumor.
Escursione senza difficoltà, riposante.

CARTOGRAFIA	DIFFICOLTÀ	DURATA	DISLIVELLO	EQUIPAGGIAMENTO
Tabacco 057	E	6 ore	560 m	Escursionistico

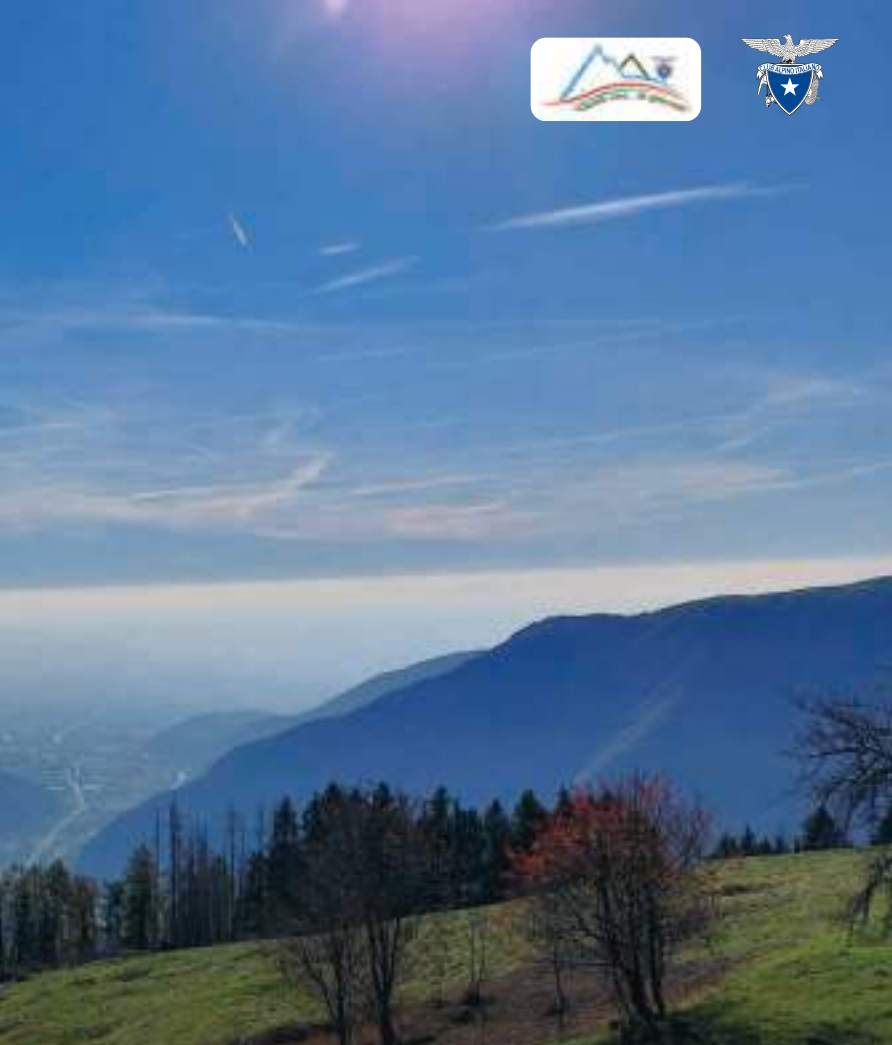
DIRETTORI ESCURSIONE
Giorgia Michieli 3405184916 / ASE Sara Francato 329 9524741
Vigo Carlo / Franco Berti



SANNAZARA
Massiccio del Grappa

| GIOVEDÌ 23 APRILE 2026 |

È uno degli itinerari più suggestivi tra quelli che salgono ai pendii prativi sommitali dei "Colli Alti" partendo dal Canale del Brenta. Interessante sia per la sua importanza storica (è una delle mulattiere lastricate costruite molto prima della Grande Guerra) sia come testimonianza antropica dell'impronta impressa dall'uomo al paesaggio.
Il sentiero 938 parte poco a nord-ovest del centro di San Nazario dove inizia Via Battistini che conduce alla località Pianari, in corrispondenza del ponticello sul rivo che scende dalla Valduca (158 m). La mulattiera lastricata si avvia seguendo il fondovalle fino a quota 200 m e, piegando sulla destra, raggiunge con tornanti ben tracciati ma ripidi il crinale sopra il paese e quindi la località Pian Castello (410 m). La mulattiera prosegue sotto lo spartiacque prima tra la Valduca e la Val Sarzè, poi tra la Valduca e la Val Fontanon, fino a raggiungere dei traversi alla base dei contrafforti rocciosi che chiudono quest'ultima.
Piegando decisamente verso nord e costeggiando le rocce si risale una valletta dentro il bosco.
Superato il capitello votivo si sbocca poco dopo sulla Strada Delle Penise o Moschina Bassa (1150 m). Da qui si raggiunge il rifugio Alpe Madre dove sosteremo per il pranzo.
La discesa, passando attraverso il Col Moschin (1279 m) avverrà lungo il sentiero 936, poi al bivio si segue il 937, che percorre la Val Munare, fino ad incrociare un ulteriore bivio, dove si seguirà il n°3 che ci riporterà alla partenza.



CARTOGRAFIA
Tabacco 51

DIFFICOLTÀ
E

DURATA
6/7 ore

DISLIVELLO
1100 m

EQUIPAGGIAMENTO
Escursionistico alta montagna

DIRETTORI ESCURSIONE
AE-ONC Erika Gnesotto 338 8511886 / Paolo Cervato 348 4190323

MONTE ORTIGARA
Altopiano dei Sette Comuni

| DOMENICA 17 MAGGIO 2026 |

Parcheggio a piazzale Lozze (1811 m). Seguiamo il sentiero n. 841. Arriviamo a una sella da cui brevemente si giunge alla croce di vetta di Cima Caldiera (2124 m). Ritornati alla sella, vale la pena seguire la linea di cresta verso Nord, passando tra trincee e pozzi (attenzione!) fino a giungere all'Osservatorio Torino, a picco sulla Valsugana. Si torna indietro per poi scendere verso ovest per il sentiero n. 841 fino a raggiungere Pozzo della Scala al Baito Ortigara. Siamo nel Vallone dell'Agnellezza. Incrociamo a destra il sentiero n. 840 e percorrendolo ci dirigiamo verso il Monte Ortigara (2106 m). Sosta pranzo. Il Monte Ortigara è una cima delle Prealpi situata in Provincia di Vicenza, lungo il confine tra Veneto e Trentino. Durante la prima guerra mondiale è stata teatro di sanguinose battaglie. In particolare quella tra il 10 e il 29 giugno del 1917 che vide impiegati 400 mila soldati. Iniziamo la discesa continuando per il sentiero n. 840 che poco più avanti incrocia il sentiero n. 841. Proseguiamo per il Sentiero Tricolore fino a raggiungere la chiesetta di Lozze a sinistra e il Rifugio Cecchin a destra. La chiesetta di Lozze è stata costruita dagli Alpini dopo la battaglia del giugno 1917, mentre il Rifugio Cecchin è stato costruito nel dopoguerra in onore al tenente Giovanni Cecchin, medaglia d'oro al valore militare.

CARTOGRAFIA	DIFFICOLTÀ	DURATA	DISLIVELLO	EQUIPAGGIAMENTO
Tabacco 050	E	5-6 ore	400 m	Escursionistico

DIRETTORI ESCURSIONE
Alessia Pagella 320 2706329 / Alessandro Ciprian 340 5759687



ANELLO DEL MONTE VENDA

Colli Euganei

| DOMENICA 24 MAGGIO 2026 |

Con partenza da Galzignano Terme, il percorso ad anello del Monte Venda prevede circa 3/4 ore di cammino e una lunghezza di 7 km complessivi. Lungo il percorso è possibile ammirare i resti di antiche abbazie e alcune delle vette più alte dei Colli Euganei. I tempi di percorrenza possono variare a seconda della preparazione e dell'interesse specifico per le particolarità del tracciato. La partenza del sentiero, presso Casa Marina in località Sottovenda. Dopo un tratto di strada bianca, una rapida salita sulla destra conduce all'antica Fontana Olivato, oltre la quale il sentiero gira sotto un grande carpino nero, sale su un ripiano ed entra in un castagneto luminoso con roverella, orniello, carpino nero e dal sottobosco ricco di fioriture primaverili di varie specie.

CARTOGRAFIA	DIFFICOLTÀ	DURATA	DISLIVELLO	EQUIPAGGIAMENTO
Tabacco 060	E	4 ore	300 m	Escursionistico

DIRETTORI ESCURSIONE
ANE Gabriele Zampieri / ASE-ONC Annalisa Doni / Maurizio Di Serio





WAALWEG DI MARLENGO E CASTELLO TRAUTTMANDORFF

CONCA MERANESE

| GIOVEDÌ 28 MAGGIO 2026 |

Il percorso si svolge partendo dalla centrale idroelettrica di Tel, alla deviazione dell'Adige e termina nei pressi di Lana, attraversando i pendii di Foresta, Marlengo e Cermes.
Con i suoi 12 km di lunghezza, il Waalweg, il sentiero della roggia di Marlengo, è il più lungo dell'Alto Adige. Creato ben 250 anni fa, il sentiero dopo una breve salita prosegue su terreno stabile e pianeggiante, circondato da meleti e boschi ombreggianti. Dopo aver ammirato l'imponente Castel Lebenberg di epoca medievale, si costeggia il monte di Marlengo in leggera discesa fino al paese di Lana. Lungo l'intero sentiero della roggia di Marlengo si gode di una vista spettacolare sulle cime circostanti. Non lascia certamente indifferenti il meraviglioso paesaggio naturale e antropico in cui prati e boschi si alternano a vigneti e frutteti. Spettacolare la vista sulla conca di Merano, la Val Passiria e l'imponente Gruppo del Tessa.
Nel pomeriggio visiteremo i Giardini di Castel Trauttmansdorff a Merano che si estendono su una superficie di 12 ettari disposta a digradare su un dislivello di 100 metri, dove la vista si apre su 80 spettacolari ambienti botanici, sulle montagne circostanti e sulla città di Merano. Andiamo alla scoperta di quattro aree tematiche che ospitano piante provenienti da tutto il mondo, attraversando terrazzamenti soleggiati e ruscelli gorgoglianti.

CARTOGRAFIA	DIFFICOLTÀ	DURATA	DISLIVELLO	EQUIPAGGIAMENTO
Tabacco 011	T	5 ore	270 m	Escursionistico

DIRETTORI ESCURSIONE
AE-ONC Erika Gnesotto 338 8511886 / Paolo Cervato 348 4190323



CARTOGRAFIA
Tabacco
056-059

DIFFICOLTÀ
EEA/PD-D

DURATA
5 ore

DISLIVELLO
550 m
(di cui 370 m
in ferrata)

EQUIPAGGIAMENTO
Escursionismo
d'alta montagna
con kit da ferrata

DIRETTORI ESCURSIONE
AE-EEA-EAI Roberto Spagnolo / AE-EEA-EAI Luigi Santinello
Maurizio Mandurino

FERRATE VIALI/FERRARI

Gruppo Piccole Dolomiti

| DOMENICA 31 MAGGIO 2026 |

Dal parcheggio presso il Rifugio Bepi Bertagnoli (1250 m), si prende il sentiero 221 per l'avvicinamento all'attacco della ferrata Viali, che si articola all´interno di un canale per un centinaio di metri fino ad arrivare a una serie di staffe strapiombanti che richiedono forza di braccia. Prestando attenzione alle prese e agli appoggi, si prosegue per salti di roccia attrezzati con scalette che si addentrano fino al termine del canale. Affrontiamo un canalino poco evidente. Una volta superato, si giunge su una crestina erbosa non attrezzata. Il sentiero prosegue per tracce fino ad arrivare alla base di una piccola parete attrezzata con una lunga scaletta che affrontiamo. Si prosegue per traccia in mezzo ai mughi, fino ad arrivare sulla mulattiera militare (sentiero 202). Terminata la ferrata Viali, si prosegue sul sentiero 211 verso nord per andare all'attacco della ferrata Ferrari che si articola su una grande parete costituita da placche. I primi metri sono i più impegnativi, poi le difficoltà vanno diminuendo. Dopo aver passato un traverso che entra dentro un canalino erboso, si sale l´ultimo salto roccioso e si giunge in un piccolo campo. Si prosegue, infine, sulla dorsale erbosa, riconoscibile dall'evidente sentiero 211, e in circa 20 minuti giungiamo alla croce di vetta del Monte Gramolon (1814 m) da cui sarà possibile godere di una vista panoramica sulle Piccole Dolomiti. Dopo una breve pausa ripercorriamo a ritroso il sentiero 211 fino all'intersezione con il sentiero 202 che seguiamo fino al successivo bivio con il sentiero 210 dal quale seguiremo le indicazioni per il rifugio.



CIMA FOLGA E CIMA GRUGOLA

Catena dei Lagorai

| DOMENICA 7 GIUGNO 2026 |

Cima Grugola e Cima Folga rappresentano le maggiori elevazioni di una breve catena secondaria che si trova a sudest dalla catena principale dei Lagorai.
L'escursione risulta poco impegnativa e con difficoltà contenute ma panoramica e piacevole; le creste sono generalmente facili ed offrono panorami estesi e particolarmente belli sulle vette Feltrine, sull'intero versante occidentale delle Pale di San Martino e su tutta la catena dei Lagorai.
La partenza è prevista dal parcheggio vicino al Rifugio Miralago (Lago di Calaita) a quota 1600 m.

Prendiamo il sentiero 347 verso ovest e al successivo bivio con la strada forestale, teniamo la sinistra per poi prendere il sentiero 358 che porta a Forcella Folga (2197 m), passando da Malga Grugola (1785 m) e costeggiando il Rio Val Grugola.
Da Forcella Folga si prende il sentiero 347 fino ad arrivare a Forcella Valsorda (2095 m) da cui si salirà, verso est, per Cima Folga (2436 m). Si prosegue in cresta per Cima Grugola (2397 m) e poi si comincia a scendere verso Forcella Grugola (2296 m) dove riprenderemo il sentiero 347 che ci riporterà al parcheggio.

CARTOGRAFIA	DIFFICOLTÀ	DURATA	DISLIVELLO	EQUIPAGGIAMENTO
Tabacco 022	**E-EE**	**6.30 ore**	**840 m**	**Escursionistico**

DIRETTORI ESCURSIONE
Domenico Mandurino 347 1449531 / ASE Emilio Fior 329 8119497
Beatrice Fiorelli / Martina Marionni / Paolo Visentin



MONTE GRAPPA

Massiccio del Grappa

Uscita intersezionale Cittadella/Gubbio

| DOMENICA 14 GIUGNO 2026 |

Escursione classica sul Massiccio del Grappa, gruppo montuoso delle Prealpi Venete, situato tra le province di Vicenza, Treviso e Belluno, delimitato a ovest dal fiume Brenta e a est dal Piave. Dalla Valle di San Liberale (660 m) si inizia salendo dapprima sul sentiero 151 e al secondo bivio si devia a destra percorrendo tutto il 153 fino alla quota di 1480 m dove si interseca con il 152, comunemente chiamato sentiero delle Meatte. Si gode di una vista spettacolare a 360° sulla pianura veneta, che in giornate limpide arriva fino al mare Adriatico e alla laguna di Venezia. Questo sentiero, esposto in alcuni tratti ma sufficientemente largo, si caratterizza per essere una mulattiera militare realizzata durante la prima guerra mondiale dal regio esercito italiano per potersi spostare in seconda linea al riparo dall'esercito imperiale austroungarico, con la particolarità del passaggio in gallerie, cunicoli, trincee scavate nella roccia e la possibilità di ammirare manufatti della guerra. Lo si percorre in direzione Ovest, rimanendo abbastanza in quota per circa un'ora, fino ad arrivare al Pian dea Baea (1400 m) dove la vista si apre sul Monte Grappa e sulle creste dei Solaroli. Da qui si riprende il sentiero 151 e si sale fino a Cima Grappa (1776 m) dove sorge il sacrario con i resti di 12.615 caduti e sulla sommità un sacello: il Santuario della Madonnina del Grappa.

CARTOGRAFIA	DIFFICOLTÀ	DURATA	DISLIVELLO	EQUIPAGGIAMENTO
Tabacco 051	E-EE	8-9 ore	1250 m	Escursionistico

DIRETTORI ESCURSIONE

AE Pietro Rebellato 349 4561709 / Paolo Visentin 345 3537226
Martina Marionni 334 1110950

TREKKING ALL'ISOLA DI CORFÙ
Grecia

| MARTEDÌ 16 MARTEDÌ 23 GIUGNO 2026 |

Un viaggio di una settimana per conoscere Corfù. Isola al largo della costa nord-occidentale della Grecia, sul Mar Ionio. Si contraddistingue per le montagne frastagliate e le località balneari lungo la costa. La sua eredità culturale riflette gli anni trascorsi sotto i governi veneziano, francese e inglese, prima che l'isola entrasse a far parte della Grecia, dopo alterne vicende belliche, nel 1944.

Presentazione c/o sede CAI Cittadella venerdì 13 febbraio 2026
Massimo 18 partecipanti

Programma di massima
Martedì 16
Incontro dei partecipanti all'aeroporto di Treviso e partenza con volo diretto a Corfù: Trasferimento in hotel con pulmini noleggiati sul posto.

Mercoledì 17
Partenza con i pulmini per la visita al Monastero di Paleokastritsa uno dei più belli dell'isola. Proseguiamo per la visita alla fortezza Angelokastro. Procediamo per la spiaggia di Ag. Georgiu dove iniziamo la nostra prima escursione per Afionas e le bellissime spiagge di porto Timoni dove si incontrano il mare Adriatico con il mar Jonio. Sentiero di difficoltà E con dislivello complessivo di 500 metri. Rientro in Hotel e cena.

Giovedì 18
Partenza con i pulmini per la spiaggia di Par Ermones. Da qui partiamo per il sentiero che ci porta al Monastero di Pan Ambelitissa. Sentiero E facile dislivello 400 metri. Rientro in Hotel e cena.



Venerdì 19
Partenza con i pulmini per il lago Korission arrivo alla spiaggia di Ag. Georgos e partenza per l'escursione per il sentiero naturalistico Natura spa. Si inizia attraversando dolcemente le dorate dune di sabbia per poi proseguire per un lembo di sentiero fino a giungere alla località di Ag. Mattheos dove con mezzi pubblici ritorniamo a Ag. Georgos. Lunghezza del sentiero 14 km, dislivello 50 metri.
Rientro in Hotel e cena greca in un ristorante tipico.

Sabato 20
Partenza con i pulmini per Sidari noto centro turistico a nord dell'isola. Ci troviamo a meno di 8 km dalla costa albanese. Visiteremo il famoso "canale dell'amore" e poi proseguiamo per sentiero alla visita delle famose scogliere bianche.
Rientro in Hotel e cena tipica greca in un altro ristorante.

Domenica 21
Partenza con i pulmini per Spartera, fiorente villaggio all'estremo sud dell'isola. Partiamo per un giro ad anello costeggiando spiagge e bianche scogliere che si affacciano sul mar Ionio. Lunghezza sentiero 11 Km dislivello 270 m. Alla sera rientro in Hotel con i pulmini per la cena.

Lunedì 22
Visita a Corfù e dintorni.

Martedì 23
Aeroporto e rientro a Treviso con volo diretto

DIRETTORI TREKKING
ANE Gianluigi Sgarbossa 335 7810571 / ASE Gianni Cecchin 340 3441202
AE-EEA Paolo Pattuzzi 347 9672290



CARTOGRAFIA	DIFFICOLTÀ	DURATA	DISLIVELLO	EQUIPAGGIAMENTO
Tabacco 053	E	6 ore	D+526m D-1083m	Escursionistico

DIRETTORI ESCURSIONE
Sandra Scarabottolo 340 7825014 / Massimo Antonello
AE-ONC Erika Gnesotto 338 8511886

SENTIERO DEI 5 LAGHI

Parco naturale dell'Adamello

| DOMENICA 28 GIUGNO 2026 |

In uno dei contesti più belli del mondo, si snoda il percorso che permette di godere la vera montagna in tutte le sue sfaccettature, Dolomiti del Brenta. Il Giro dei Cinque Laghi di Campiglio con i Tre Laghi, il Lago Alto e il Lago delle Malghette, scende dal Lago Serodoli al Lago Nero e al Lago Nambino, per fare ritorno a Madonna di Campiglio sul sentiero 217. Si prende la funivia 5 Laghi a Madonna di Campiglio e dall'omonimo rifugio in quota prendiamo il sentiero 232 in direzione del Lago Ritorto e del Lago Lambin, fino ad arrivare al Lago Serodoli. Dopo una brevissima deviazione per ammirare anche l'adiacente Lago Gelato, ai piedi del Passo di Nambrone, proseguiamo sul sentiero n° 226B verso la Bocchetta dei Tre Laghi. Alla Bocchetta, prestando attenzione a non proseguire in direzione del tratto attrezzato del Sentiero Bozzetto al Monte Zeledria, deviamo a sinistra sul sentiero 267 che scende ai Tre Laghi, al Lago Alto e al Lago delle Malghette, l'ultimo dell'escursione. Il tratto tra la Bocchetta e i Tre Laghi non è molto ben segnalato.
Dal Lago delle Malghette, col suo omonimo rifugio, facciamo ora ritorno a Madonna di Campiglio sul sentiero 201, che scende verso Campo Carlo Magno. Il sentiero, pur essendo comodo e molto frequentato, richiede un'adeguata preparazione fisica per lo sviluppo e la durata dell'escursione. Si sottolinea che non ci sono punti di ristoro nel percorso. Si consiglia pertanto un buon "sacco alimenti" per il pranzo e acqua abbondante

SELLETTA DELLA COLMALTA

Gruppo di Brenta

| GIOVEDÌ 2 LUGLIO 2026 |

La Val d'Ambiez, situata nel settore meridionale del Gruppo di Brenta, si sviluppa per circa 12 km con asse nord-sud tra le cime dei due sottogruppi d'Ambiez e di Ghez. La valle è caratterizzata da una profonda incisione fluviale. La partenza avviene dal Pont di Baesa. Il sentiero 349 sale rapidamente verso di prati di Dongolo e agli alpeggi della Val di Jon e alle sue numerose baite. Il percorso raggiunge la malga d'Asbelz e all'omonimo laghetto. Lasciato il lago alle spalle, si percorre un traverso a destra, sentiero 348, che all'inizio è leggermente erto, poi gradatamente aumenta la pendenza fino al tratto finale veramente tosto. Arrivati al culmine dell'ascesa che sovrasta la selletta della Colmalta, si prosegue fino al Rifugio al Cacciatore. Dopo una meritata pausa con possibilità di pranzo presso il rifugio, la discesa avviene lungo la Val d'Ambiez percorrendo il sentiero SAT 325 che riporta al punto di avvio presso il Ristoro Dolomiti. L'escursione impegnativa, ripagherà di scorci eccezionali e fioriture interessanti.

CARTOGRAFIA	DIFFICOLTÀ	DURATA	DISLIVELLO	EQUIPAGGIAMENTO
Tabacco 053	**EE**	**8/9 ore**	**1480 m**	**Escursionistico media alta-montagna**

DIRETTORI ESCURSIONE
AE-ONC Erika Gnesotto 338 8511886 / Paolo Cervato 348 4190323



BERNINA
Gruppo del Bernina

| SABATO 4 DOMENICA 5 LUGLIO 2026 |

Il Pizzo Bernina è la cima più elevata delle Alpi Retiche occidentali ed è anche la vetta più orientale delle Alpi a superare i 4000 m. Situato tra i comuni svizzeri di Pontresina e Samedan è la vetta più alta del cantone dei Grigioni. Si trova lungo il confine con la frontiera italiana cui appartiene un'antecima di 4021 m.

Primo giorno
Dal parcheggio delle dighe di Campo Moro (1829) si attraversa a piedi la diga e si segue un sentiero segnalato che conduce al rifugio Carate. Proseguire sul sentiero che poco oltre il rifugio, alla Bocchetta delle Forbici (2636), diventa tipico di alta montagna. Dopo circa 3 ore dalla partenza, si perviene al rifugio Marinelli (2813), dove è consigliabile fermarsi per la notte e iniziare da qui l'ascensione alle prime luci del giorno seguente.

Secondo giorno
Dal rifugio Marinelli si segue il sentiero che porta al passo occidentale di Marinelli (circa 3000 m) e alla vedretta dello Scerscen Superiore (indicazioni per il rifugio Marco e Rosa). Arrivati sul ghiacciaio si procede compiendo un semicerchio sulla sinistra riavvicinandosi alle bastionate rocciose della parete E della Cresta Guzza (3250). Il rifugio Marco e Rosa è visibile sopra di noi. Per raggiungerlo si può percorrere il canalone ghiacciato della Cresta Guzza oppure, in quanto quest'ultimo reso insidioso dalla presenza di crepacci, continuare dritti verso la fine del ghiacciaio stando attenti a un enorme crepaccio per poi trovare sulla destra la nuova via ferrata. Alla fine della ferrata si arriva al Marco e Rosa (3609 m). Oltre il rifugio si risale la spalla nevosa S



e dopo un breve tratto di roccia si risale la cresta S-E. Si affrontano due tratti di roccia (attrezzati con anelli per la discesa in corda doppia) separati da una cengia nevosa. Dopo essere passati per la cima italiana si continua sulla cresta nevosa, molto sottile ed aerea; infine con un ultimo tratto di roccette si tocca la cima.
Discesa a valle come per la salita con uno stop al rifugio Marco e Rosa e al rifugio Marinelli.

CARTOGRAFIA	DIFFICOLTÀ	DURATA	DISLIVELLO	EQUIPAGGIAMENTO
Tabacco 085	**EEA-PD-D**	**1G 3 ore** **2G 7 ore**	**1G 1000 m** **2G 1200 m**	**Escursionistico** **media alta-montagna**

DIRETTORI ESCURSIONE
Direttivo scuola alpinismo e scialpinismo Carpella-Tararan

RIFUGIO COLDAI E RIFUGIO TISSI

Monte Civetta

| DOMENICA 5 LUGLIO 2026 |

Si inizia salendo dai piani di Pezzè per il sentiero 564, che inizialmente segue una pista da sci.
Si continua fino a raggiungere la Malga Pioda (1816 m), un punto di incrocio di sentieri dove si può ammirare il Monte Pelmo. Da Malga Pioda, si imbocca il sentiero 556 e si prosegue in salita fino al Rifugio Coldai (2132 m). A circa un quarto d'ora dal rifugio, si può ammirare il bellissimo Lago Coldai. Dopo una sosta, si prende il sentiero 560 che scende verso la Val Civetta. Bisogna fare attenzione a seguire il sentiero basso dopo la forcella (evitando il tratto sotto la parete rocciosa, potenzialmente pericoloso) per poi prendere il sentiero 563 che porta al Rifugio Tissi (2250 m). Si ripercorre a ritroso lo stesso itinerario o in alternativa, esiste la possibilità di utilizzare l'ovovia fino a Col dei Baldi e poi la seggiovia fino ai Piani di Pezzè.

CARTOGRAFIA	DIFFICOLTÀ	DURATA	DISLIVELLO	EQUIPAGGIAMENTO
Tabacco 015	EE	6 ore	1000 m	Escursionistico d'alta montagna

DIRETTORI ESCURSIONE
Giorgia Michieli 340 5184916 / AE Pietro Rebellato 349 4561709
ASE Gino Lanza / Riccardo Giacon





CRODE DEI LONGERIN CIMA SUD

Alpi Carniche Occidentali

| DOMENICA 12 LUGLIO 2026 |

Le Crode dei Longerin sono un gruppo composto da guglie e torrioni dolomitici. Le due cime principali sono la "nord" 2571 m e la "sud" 2523 m, meta della nostra escursione. Giunti al rifugio, parcheggiamo e ci dirigiamo verso forcella Zovo (1606 m) e imbocchiamo il sent. 169, addentrandoci in Val Vissada. Saliamo fino alla cascata del Rio Vissada, lo attraversiamo e percorriamo la parte destra in zona umida. Si risale la Val Vissada passando sotto il Monte Schiaron (2246 m) dove intersechiamo il sent. 165. Continuiamo fino alla forcella Longerin (2044 m) che si affaccia verso la Val Visdende. Proseguiamo a sinistra sotto le pareti dei Torrioni dei Longerin, sul segnavia 195: Seguiamo l'anfiteatro a ridosso dell'ultima parte di colatoi ghiaiosi. Seguiamo il sentiero e numerosi ometti. Il sentiero è in forte pendenza e superati gli ultimi tratti di ghiaia, deviamo verso Sud e, percorsa una cengia, si giunge alla agognata cima (2523 m). Dopo una breve sosta partiamo per il sent. 195 fino a Forcella Longerin (2044 m). Continuiamo per il sentiero 165, verso il Monte San Daniele (2229 m). Scendiamo per ripide e franose ghiaie. Si prosegue per una costa erbosa fino alla sella dei Pradetti (1757 m) prendiamo a sinistra la strada forestale (segn.154) fino ad arrivare a Forcella Zovo e quindi alle auto.

CARTOGRAFIA	DIFFICOLTÀ	DURATA	DISLIVELLO	EQUIPAGGIAMENTO
Tabacco 01	**EE-F**	**7/8 ore**	**960 m**	**Escursionistico alta montagna**

DIRETTORI ESCURSIONE
AE-EEA/EAI Luigi Santinello 333 4442330
Fabiola Gerolimetto 345 1032517

GIRO DEL MONVISO

Alpi Cozie

| 17 - 18 - 19 LUGLIO 2026 |

Il Monviso, icona delle Alpi Cozie e sorgente del fiume Po, domina il paesaggio con la sua inconfondibile piramide di roccia alta 3841 metri. Dal 2013 è Riserva della Biosfera UNESCO, riconosciuta per la sua biodiversità e gli ecosistemi alpini unici. L'itinerario proposto si svolge attorno alla sua cima, la cui prima ascensione nell'estate del 1863 ha segnato la nascita del Club Alpino Italiano. Si tratta di una escursione ad anello che permette di cogliere tutte le prospettive panoramiche che questo massiccio sa offrire: il Monte Rosa, il Monte Bianco, il Gran Paradiso, la Pianura Padana e le Alpi Francesi.

1° giorno – Dal parcheggio di Pian del Re (2020 m), presso le sorgenti del fiume Po, seguiamo il sentiero V13, passiamo per i laghi Fiorenza e Chiaretto e raggiungiamo il rifugio Quintino Sella (2640 m), per il primo pernottamento.

2° giorno – Dal rifugio seguendo il sentiero V30 ci dirigiamo verso il Passo Gallarino e il Passo San Chiaffredo (2764 m). Da qui iniziamo una lunga discesa, sentiero U10, che ci conduce al Grange del Rio (1988 m) per riprendere la salita, sentiero U9, che ci porta al rifugio Vallanta (2450 m) nostra meta giornaliera dove per-

CARTOGRAFIA	DIFFICOLTÀ	DURATA	DISLIVELLO	EQUIPAGGIAMENTO
Geo4Map 135 Monviso	**E-EE (EEA Variante Passo Sagnette)**	**1G 3 ore 2G 7 ore 3G 7 ore**	**1G 620 m 2G 664 m 3G 801 m**	**Escursionistico alta montagna**

DIRETTORI ESCURSIONE
AE Pietro Rebellato 349 4561709 / ASE Giancarlo Griggio 333 9368889



notteremo.
In alternativa, valutando sul posto il gruppo e le condizioni, è possibile anche salire al Passo delle Sagnette, collegamento tra la valle Po e il vallone delle Forciolline, attraverso il sentiero attrezzato Ezio Nicoli passando al Bivacco Boarelli per poi ricongiungersi all'ultimo tratto del sentiero che porta rifugio Vallanta.
3° giorno – Il terzo e ultimo giorno partendo dal rifugio e seguendo nell'ordine i sentieri U14, Via Alpina D46, V19 e V16, attraverso il passo Vallanta (2811 m) che segna il confine tra Italia e Francia, scendiamo in territorio francese e al rifugio Du Viso, da dove riprendiamo la salita e raggiungiamo il Buco Di Viso (2882 m), punto più alto della nostra escursione. Inizia qui la nostra lunga discesa fino al parcheggio di Pian del Re, punto di partenza.

MONTE CANIN FERRATA “BRIGATA JULIA”

Alpi Giulie

| SABATO 18 DOMENICA 19 LUGLIO 2026 |

Il monte Canin è una delle cime più belle e note del Friuli, costituita da un colossale altipiano calcareo, alto dai 1.800 ai 2.300 m culminante in una larga cresta che lo percorre in tutta la sua estensione, posta tra la Val Raccolana a nord e la Val Resia a sud. Sul lato nord, in territorio italiano, sono presenti i ‘resti’ di tre piccoli ghiacciai, che posti a circa 2200 m di quota sono tra i più bassi della catena alpina. Il primo giorno da Sella Nevea (1190 m) si raggiunge il rifugio Celso Gilberti a 1.850 m dove pernottiamo. Il giorno successivo iniziamo l’avvicinamento alla ferrata ‘Brigata Julia’ seguendo il sentiero che in direzione ovest porta verso al Sella Billa Pec (2005 m). Da questo momento in poi si apre alla vista il famoso altipiano. Si prosegue rimanendo sempre in quota lungo tutte le pendici della cresta caratteristica del Canin, fino al bivio che salendo verso i resti del ghiacciaio occidentale porta all’attacco della ferrata, costruita nel 1962-63 dagli alpini della Brigata Julia, che di recente ne hanno curato il completo ripristino. La salita inizialmente è su roccia levigata dall’ex ghiacciao, ma ben presto diventa ben appigliata e si sale arrampicando con facilità. Raggiunta la cresta sommitale in breve tempo si raggiunge la cima del Canin (2587 m). Dopo una meritata sosta rientriamo seguendo a ritroso la ferrata e il resto del percorso dell’andata.

CARTOGRAFIA	DIFFICOLTÀ	DURATA	DISLIVELLO	EQUIPAGGIAMENTO
Tabacco 019	**EEA-D**	**1G 4.3 ore** **2G 6 ore**	**1G 660 m** **2G 740 m**	**Escursionistico alta montagna set da ferrata**

DIRETTORI ESCURSIONE

AE-EEA/EAI Luigi Santinello 333 4442330 / Luisa Federighi 347 9901913





CARTOGRAFIA
Tabacco 035

DIFFICOLTÀ
T

DURATA
1G 4 ore
2G 2 ore

DISLIVELLO
1G 1020 m
2G 428 m

EQUIPAGGIAMENTO
Escursionistico media/alta montagna

DIRETTORI ESCURSIONE
AE-ONC Erika Gnesotto 338 8511886 / Paolo Cervato 348 4190323

CASERE - LENKJOCHLHUTTE VALLE AURINA

Tra miniere, alte vette e acque scroscianti

| VENERDÌ 24 SABATO 25 LUGLIO 2026 |

Arrivati a Predoi, visiteremo le Miniere di Rame. Al termine ci sposteremo a Casere, frazione di Predoi/Prettau e ultima località della valle, dove lasceremo le auto. Dalla sbarra di blocco sulla strada oltre il parcheggio, si imbocca il sentiero con segnavia n. 12. Risaliamo una mulattiera attraversando zone di pascolo. Si raggiunge un grande ripiano. Dopo un altro tratto, la risalita è interrotta piacevolmente da un secondo grande pianoro. Con alcuni ampi tornanti dalla pendenza un po' più accentuata si risale infine verso il Giogo Lungo le cui alte bandiere si scorgono fin da sotto. Dal rifugio si prosegue per il ritorno attraverso la Valle Rossa (RottVal) segnavia n. 11. Dopo un breve tratto di discesa il sentiero affianca un esteso lago alpino, il Rotsee (2506 m) alimentato dalle acque del ghiacciaio soprastante del Pizzo Rosso. Più sotto, la valle compie un'ansa, doppiata la quale ci è possibile ammirare la parte inferiore della Valle Rossa: anche questa Valle è molto ampia e non è ripida; si perde quota in modo molto tranquillo tra pascoli verdissimi e piccoli corsi d'acqua.

Superati i ruderi di una vecchia malga si percorre anche l'ultimo enorme pascolo orizzontale al cui fondo si trova la Malga Rossa (RotAlm); da qui la Valle precipita bruscamente verso il paese di Casere di cui si intravedono le case sottostanti che distano ancora 600 m di dislivello. Il percorso finale coincide con il sentiero dei minatori: si incrociano ingressi di gallerie minerarie e ruderi di costruzioni che servivano per il soggiorno degli operai e la lavorazione del minerale.; quindi si entra nel fresco bosco finale e si ritorna al parcheggio.

Ci si sposta poi in auto fino a Riva di Tures per percorrere il sentiero delle Cascate o Sentiero di S Francesco (n2°).



GIRO DEI RIFUGI DI SESTO

Gruppo Dolomiti di Sesto

| SABATO 25 DOMENICA 26 LUGLIO 2026 |

L'itinerario proposto si inserisce nel contesto del Parco Naturale delle Dolomiti di Sesto.
Durante l'escursione sarà possibile godere di suggestivi panorami e saranno ben visibili la Croda dei Toni, il Monte Cengia, le Crode Fiscaline e Cima Una (giorno 1), il Monte Paterno, il Sasso di Sesto, la Torre di Toblin e l'Alpe dei Piani con gli omonimi laghi (giorno 2). Il primo giorno la partenza è prevista dal parcheggio di Val Fiscalina (1454 m.). Prendiamo il sentiero 102-103 in direzione Rifugio Fondovalle, superato il quale troveremo un bivio. Teniamo la sinistra e seguiamo il sentiero 103 che costeggia, in salita, il versante est di Cima Una fino ad arrivare al Rifugio Zsigmondy-Comici Hütte (2224 m.) dove pernotteremo. Il giorno successivo riprendiamo l'escursione prendendo il sentiero 101 verso ovest. Arrivati al Passo Fiscalino (2519 m.), teniamo la destra in direzione Rifugio Pian di Cengia (2528 m.). Procediamo fino alla forcella Pian di Cengia (2522 m.) dalla quale proseguiremo per il sentiero 101 che, in graduale discesa, ci porterà al Rifugio Locatelli (2405 m.).Dopo una meritata sosta, prendiamo il sentiero 102 (Sentiero Italia) che, scendendo attraverso la Val Sassovecchio, ci riporterà al Rifugio Fondovalle e, successivamente, al parcheggio.

CARTOGRAFIA	DIFFICOLTÀ	DURATA	DISLIVELLO	EQUIPAGGIAMENTO
Tabacco 017	**EE**	**1G 4.30 ore** **2G 7.30 ore**	**1G 770 m** **2G 300 m**	**Escursionistico**

DIRETTORI ESCURSIONE
Domenico Mandurino 347 1449531 / Beatrice Fiorelli
Martina Marionni / Paolo Visentin

MASSICCIO CIVETTA

Anello del Civetta

| SABATO 1 DOMENICA 2 AGOSTO 2026 |

Dal rifugio Palafera (1.525 m) seguiamo il sentiero 564 fino alla casera di Pioda (1816 m). Da qui proseguiamo sul sentiero 556 che conduce al rifugio Coldai (2132 m). Con una breve salita si arriva alla For-cella Coldai (2191 m) e immettendosi sull'Alta Via delle Dolomiti giungiamo al Lago Coldai (2143 m). Una nuova rampa di circa 60 m di dislivello ci porta alla forcella del Col Negro (2203 m). Lungo l'Alta Via colpisce per la sua imponenza la parete del Civetta che si innalza nel cielo per più di mille metri. Proseguiamo sull'altopiano della Val Civetta prima scendendo lungo il sentiero 560 e in corrispondenza del bivio con il sentiero 563 che seguiremo arriveremo al Rif. A. Tissi (2260 m) e alla cima di Col Rean (2281 m). Da qui potremmo ammirare la parete nord-ovest del Civetta e il lago di Alleghe. Ritorniamo sui nostri passi riprendendo l'Alta Via delle Dolomiti 560 e seguendola ci porterà alla Sella di Pelsa (1954 m) e al Rif. M. Vazzoler (1714 m). Dal Rif. M. Vazzoler (1714 m) si segue in discesa la forestale 555. A un bivio si prosegue sul sentiero 558 da cui potremmo ammirare la Torre Trieste e la Busazza. Seguendo il sentiero arriviamo nella magnifica conca "Van delle Sasse", che si trova tra il Civetta e la Cima delle Sasse. Sullo stesso sentiero ci dirigiamo alla Forc. delle Sasse (2476 m). Dalla forcella si scende per poi deviare sul sentiero 557 dell'anello Zoldano affrontando con i tratti protetti da cordini ci riporta al rifugio Coldai. Da qui ripercorreremo in discesa il primo tratto fatto il giorno precedente fino a Palafavera.



CARTOGRAFIA
Tabacco 015

DIFFICOLTÀ
EE

DURATA
Variabile

DISLIVELLO
1G 880 m
2G 800 m

EQUIPAGGIAMENTO
Escursionistico
e sacco lenzuolo

DIRETTORI ESCURSIONE
Roberto Ferro 349 5421634 / Erika Gnesotto AE-ONC 338 8511886
ASE Francesco Parise



NATURNSER HOCHWARD

Catena del Gioveretto

| GIOVEDÌ 6 AGOSTO 2026 |

La Guardia Alta di Naturno si trova lungo la Catena del Gioveretto ed è una delle prime montagne che si incontrano sulla propria destra entrando in Val d'Ultimo sulla parte della valle esposta al sole.
La Guardia Alta di Naturno può essere raggiunta percorrendo diversi sentieri: noi saliremo dalla Val Venosta. Dalla stazione di Rablà saliremo in funivia fino all'idilliaco paesino di Rio Lagundo (1362 m). Seguendo il sentiero 28 si raggiunge la forcella del Monte San Vigilio, piccolo paradiso escursionistico. Si prosegue lungo il sentiero 9 che percorre il crinale fino a raggiungere la Norderscharte (2372 m). Chi desidera può attendere qui chi invece desidera salire sulla cima della Guardia Alta (2608 m). Spettacolare la vista sulle vette circostanti: la Val D'Ultimo, l'Ortles, la Val Venosta e le sue cime! Il cammino prosegue in discesa lungo il sentiero 5° che transita alla Zetnalm e successivamente si prosegue verso Naturnser Alm (1910 m). Dopo una meritata pausa il sentiero 27 ci riporterà alla funivia a monte di Rio Lagundo, per rientrare poi alle auto.

CARTOGRAFIA	DIFFICOLTÀ	DURATA	DISLIVELLO	EQUIPAGGIAMENTO
Tabacco 011	**EE**	**9 ore**	**+/- 1275 m + 1040 m**	**Escursionistico alta-montagna**

DIRETTORI ESCURSIONE
AE-ONC Erika Gnesotto 338 8511886 / Paolo Cervato 348 4190323



CARTOGRAFIA
Tabacco 05 Sassolungo

DIFFICOLTÀ
EEA-PD

DURATA
5 ore

DISLIVELLO
500 m

EQUIPAGGIAMENTO
Escursionismo d'alta montagna con kit da ferrata

DIRETTORI ESCURSIONE
AE-EEA Paolo Pattuzzi 345 79672290 / ANE Gianluigi Sgarbossa 335 7810571
Greta Bonin 349 2724944 / Renato Zanovello 348 2333290

FERRATA FORCELLA DEL SASSOLUNGO

Gruppo Sassolungo

| DOMENICA 9 AGOSTO 2026 |

La Via Ferrata alla Forcella del Sassolungo (Furcela de Saslonch) è una ferrata inaugurata nel 2022 che permette di raggiungere il Rifugio Demetz. Il punto di partenza dell'itinerario è la stazione a valle della funivia che dal Passo Sella conduce al Toni Demetz. Per raggiungere il Passo Sella si può salire sia dalla Val di Fassa (Canazei) che dalla Val Gardena (Selva). L'avvicinamento alla via ferrata può essere fatto completamente a piedi partendo dal parcheggio del passo utilizzando il sentiero CAI 525 poi deviazione per iniziare la ferrata. L'attacco è verticale e ha alcune difficoltà tecniche. Poi, affrontiamo una stretta cengia verso sinistra per una decina di metri prima di incontrare un bel tratto verticale La roccia è molto ammanigliata e offrirà grande soddisfazione per procedere cercando i molti appigli presenti.

Saliamo in diagonale e raggiungiamo un breve passo strapiombante e affrontiamo un bel camino che risaliamo con roccia ottima.

Proseguiamo fino a raggiungere la cassetta con il libro delle firme con una panchina in legno che permette di godersi il magnifico panorama. La via ora risale qualche roccetta prima di raggiungere un nuovo spigolo e un traverso verso destra oltre il quale appare dritto davanti a noi il Rifugio Demetz.

Siamo ora sul filo di cresta, facile ma esposta. Iniziamo la discesa attrezzata che ci conduce in pochi minuti al termine delle attrezzature e raggiungiamo il rifugio, dove una buona birra è d'obbligo.

A questo punto si può utilizzare la funivia e fare rientro al Passo Sella oppure intraprendere in discesa il sentiero 525 che ci riporta al Passo Sella.



FERRATA AL MONTE PATERNO

Gruppo Dolomiti di Sesto

| DOMENICA 16 AGOSTO 2026 |

Lasciata la macchina al parcheggio presso il lago di Misurina (1754 m) ci incamminiamo alla fermata del bus navetta davanti al Grand Hotel Misurina che ci porterà al Rifugio Auronzo (2320 m). Da qui prendiamo il sentiero 101 che costeggia il versante sud delle Tre Cime e, dopo aver oltrepassato forcella Lavaredo (2454 m), proseguiamo verso il Rifugio Locatelli (2450 m). Ferrata De Luca - Innerkofler: tornati al Rifugio Locatelli, proseguiamo verso sud sull'evidente sentiero che, in leggera salita, attraverso facili roccette, porta all'ingresso della Galleria Paterno e, successivamente, all'attacco della ferrata vera e propria. Il percorso è assicurato a tratti con funi d'acciaio fino alla forcella del Camoscio (2680 m), dopo la quale troveremo dei passaggi esposti ben attrezzati che consentiranno di raggiungere la vetta del Monte Paterno (2744 m) con facile arrampicata.

Iniziamo la discesa per forcella del Camoscio dove, tenendo la destra, che porta alla forcella Lavaredo e quindi all'omonimo rifugio.

Riprendiamo il sentiero 101 in direzione Rifugio Auronzo dove prenderemo il bus navetta che ci riporterà al lago Misurina.

CARTOGRAFIA	DIFFICOLTÀ	DURATA	DISLIVELLO	EQUIPAGGIAMENTO
Tabacco 017	**EEA-PD**	**8 ore**	**420 m (ferrata 160 m)**	**Escursionismo d'alta montagna con kit da ferrata**

DIRETTORI ESCURSIONE

AE/EEA-EAI Roberto Spagnolo 348 8704567 / ASE Gino Lanza Mandurino Domenico

MONTE PENA

| DOMENICA 23 AGOSTO 2026 |

Contrafforte ad est del Pelmo con vista dal Pelmo stesso in primo piano, e poi Tofane, Alpe di Senes, Croda del Becco, Croda Rossa di Cortina, Cristallo, gruppo Sorapiss, Antelao, Cridola, Duranno, Sfornioi, Bosconero, Col Visentin. Serva, Schiara, Talvena, Monti di Mezzodì, Pramper, San Sebastiano, Sagron, Moiazza, Civetta, Marmola. Partenza da Zoppè di Cadore, si parte da un parcheggio nei pressi della località "Le Fraine". Si segue una strada forestale (sentiero 493) verso nord, passando per Malga Rutorto. Si continua fino al Passo di Rutorto (1931 m), un punto panoramico con una vista spettacolare sul Monte Pelmo. Dal passo, si prosegue sul sentiero 475, salendo attraverso i prati per raggiungere la vetta del Monte Penna (2196 m). Dalla cima si godono panorami su Antelao, Pelmo e le altre cime circostanti. Discesa. Si scende per lo stesso sentiero fino al Passo di Rutorto. Si prosegue sul sentiero 475 per rientrare verso il Rifugio Venezia (opzionale) e poi si riprende la strada forestale per Zoppè. Si continua sul sentiero di andata fino a riavvicinarsi alla località Tornichè e infine tornare al parcheggio iniziale.

CARTOGRAFIA	DIFFICOLTÀ	DURATA	DISLIVELLO	EQUIPAGGIAMENTO
Tabacco 026	**E-EE**	**6 ore**	**750 m**	**Escursionistico alta montagna**

DIRETTORI ESCURSIONE
Martina Marionni 334 1110950 / Paolo Visentin 345 3537226
AE/EEA Oscar Amadio 331 8866006 / ASE Giuseppe Andretta



FERRATA

STUBAI CIMA LIBERA

Alpi Retiche Orientali-Stubai

| SABATO 29 DOMENICA 30 AGOSTO 2026 |

SABATO
Dagli opifici di Masseria 1417 m dove lasceremo le auto, imbocchiamo il sentiero 9 e lungo il tumultuoso Rio Ridanna arriveremo al Piano Accia-Agis Baden 1725 m, per poi raggiungere la Malga dell'Accia inferiore 2004 m. Tramite il percorso, talvolta esposto, ma non difficile, raggiungeremo il Lago del Forno 2456 m. Poi, tra sfasciumi rocciosi e qualche laghetto, arriveremo a una forcellina rocciosa a quota 2815 m. In uno scenario da fiaba si scende brevemente lungo il versante opposto, indugiando per un attimo tra le rive rocciose di un incantevole e limpido laghetto. Lasciata alle spalle la cima del Montorso di Ponente-Westl Feuerstein a 3250 m, il sentiero, tra rocce montonate e pulpiti prativi, perde quota e arriva al Rifugio Vedretta Pendente–Tepplitzer Hutte a 2586 m, posto in magnifica posizione panoramica sulle alte montagne che coronano la Vedretta di Malavalle. Cena e Pernotto.

DOMENICA
Dal Rifugio Vedretta Pendente, volgendo verso ovest, si attraversa in quota e in leggera discesa, l'ampio anfiteatro alla base della Vedretta Pendente Hangender Ferner. Fra altri anfiteatri glaciali e rampe detritiche, si arriva al Rifugio Biasi al Bicchiere 3191 m. Per l'ascensione alla Cima Libera – Wilder Freiger 3418 m, si scende alla Vedretta di Malavalle 3156 m. Dopo un ripido pendio e un traverso di neve, si sale per sfaciumi di rocce, una successiva crestina detritica e un pendio nevoso, raggiungendo la Croce di Cima Libera 3418 m. Da qui il ritorno è per il medesimo percorso.



CARTOGRAFIA
Tabacco 038

DIFFICOLTÀ
EE-PD

DURATA
1G 6 ore
2G 10 ore

DISLIVELLO
1G 1169 m
2G 850 m

EQUIPAGGIAMENTO
Escursionismo d'alta montagna

DIRETTORI ESCURSIONE
Claudio Barin 347 6702801 / AE Arnaldo Simeoni 335 7183329
ASE Giancarlo Griggio 333 9368889

TRAVERSATA DEL SENGIO ALTO

Gruppo delle Piccole Dolomiti

| GIOVEDÌ 3 SETTEMBRE 2026 |

Lasciamo le auto al parcheggio presso la malga Cornetto, cominciamo a camminare per la strada asfaltata in direzione Ossario del Pasubio, manteniamo la destra al bivio (Strada del Re) e dopo circa 1 km dall'Ossario sulla destra troviamo il sentiero 175. Si arriva alla Sella dell'Emmele (1675 m) e in breve poi alla Forcella del Cornetto (1825 m), da qui volendo con breve catena in acciaio si arriva alla vetta del M. Cornetto (1899 m), noi continuiamo diritti per il sentiero di arroccamento 149. Passati i caratteristici Tre Apostoli si arriva alla Forcella del Baffelan (1732 m), anche qui volendo si può salire alla Cima del Baffelan (1850 m) ma per farlo bisogna affrontare qualche passo in arrampicata di I-II°, proseguiamo verso Campogrosso ed arriviamo al Passo delle Gane (1704 m) dove al bivio entrambi i sentieri conducono al Passo di Campogrosso, uno sul versante Vicentino l'altro su quello Trentino. In breve scendiamo all'omonimo rifugio.

Il ritorno, dopo la sosta pranzo, dal Rifugio Campogrosso sarà per la strada del Re fino al parcheggio dove abbiamo lasciato le auto, passando per il ponte Tibetano costruito nel 2016 per scavalcare la grossa frana del 2009 che ha interrotto la strada del Re.

CARTOGRAFIA	DIFFICOLTÀ	DURATA	DISLIVELLO	EQUIPAGGIAMENTO
Tabacco 056	E-EE	6 ore	800 m	Escursionistico alta montagna con caschetto

DIRETTORI ESCURSIONE

AE-ONC Erika Gnesotto 338 8511886 / Paolo Cervato 348 4190323



RADUNO DEI "VECI SCARPONI"

Valle Santa Felicita

| SABATO 19 SETTEMBRE 2026 |

Come da piacevole tradizione, anche quest'anno in Valle di Santa Felicita si raduneranno i "Veci Scarponi".
Il programma sarà quello semplice e genuino degli anni precedenti, con la Santa Messa in mattinata e a seguire l'allegro banchetto conviviale composto da tutto ciò che i "giovani" e simpatici partecipanti vorranno condividere con gli altri.
Il pranzo sarà innaffiato da dell'ottimo vino per passare qualche ora fra canti, battute e ricordi in cordiale e amichevole compagnia.
Con piacere si attendono gli affezionati di sempre e tutti coloro che vorranno partecipare.

PRESIDENTE **Amedeo Piran**

VICE PRESIDENTE **Giorgio Brotto**







CARTOGRAFIA	DIFFICOLTÀ	DURATA	DISLIVELLO	EQUIPAGGIAMENTO
Tabacco 014	EE	7 ore	1200 m	Escursionistico

DIRETTORI ESCURSIONE

Piercarlo Cassol 338 4578854 / Fabiola Girolimetto 345 1032517
ASE Monica Battistella / ASE Francesco Sandonà

MONTE CADINON
Catena dei Lagorai

| DOMENICA 20 SETTEMBRE 2026 |

Dal Rifugio Refavaie (1102 m) imbocchiamo il sentiero 335. La forestale è piuttosto lunga e costeggia il Rivo Coldosè. Arrivati a un primo bivio seguiremo le indicazioni per Bivacco Forcella Coldosè e raggiunto un secondo bivio Val Fossernica (1459 m) prenderemo il sentiero n.339 per il Bivacco Forcella Coldosè fino a raggiungere Campigol dei Solai (1.650 m) dove ci addentreremo nel bosco. Siamo nella Val di Coldosè. Ammiriamo la Maredana de Coldosè, un abete secolare purtroppo rinsecchito. Seguiremo le indicazioni per Forcella Coldosè-Bivacco per sentiero n. 339 attraversando un tratto di bosco: Poi troveremo l'ambiente alpino tipico del Lagorai, con pascoli e praterie d'alta quota, framiste a ghiaioni e pareti di roccia. Poco prima della forcella c'è il bivacco omonimo di recentissima risistemazione, costruito dal Gruppo Alpini di Caoria per dare un ulteriore punto d'appoggio a chi attraversa il Lagorai e per ricordare i sacrifici di chi questi luoghi li visse durante la guerra. Arrivati alla forcella e ammirato il bel Lago delle Trote, seguiamo il SV 349 che abbandoniamo arrivati alla Forcella del Cadinon (2270 m) per salire verso la cima (2307 m). Oltre a un bellissimo panorama sulla Valle di Fiemme, sulle Dolomiti e sulla zona del Tesino, si può godere di un bellissimo scorcio sul Lago delle Trote, Lago Brutto, Cima Moregna, Cima Coltorondo, Forcella Coldosé. Per la discesa seguiremo l'itinerario di salita.

Trekking nel Parco Nazionale dell'ASPROMONTE

Calabria

| MERCOLEDÌ 23 MERCOLEDÌ 30 SETTEMBRE 2026 |

Il Sentiero dell'Inglese tra mare e monti!!

Trekking itinerante che coinvolge la comunità locale, residente nei piccoli centri collinari dell'Aspromonte, il Parco Nazionale all'estremo sud della penisola italiana. Camminiamo lungo antichi sentieri, di paese in paese, assistiti da un pulmino che trasporta i bagagli, saremo accompagnati da esperte guide a conoscere abitudini, tradizioni e saperi locali, da fare emergere e valorizzare, poiché appartenenti ad una comunità esageratamente bistrattata dai mass-media nazionali e internazionali, che di essa si sono occupati soltanto per esaltarne gli aspetti negativi.

1°giorno
Trasferimento in bus privato all'aeroporto di Venezia.
Ore 11,45, partenza per Lamezia Terme. Arrivo alle ore 13,20, incontro con la guida e trasferimento in bus privato in circa ore 2,30, ad Amendolea di Condofuri (120 m) per sistemazione presso l'azienda agrituristica "Il Bergamotto", produttrice del Bergamotto biologico Cena e pernottamento in Agriturismo.

2° giorno
Gallicianò, il borgo più Greco d'Italia e patria Etno-Musicale grecanica.
Prima colazione. Escursione a piedi con partenza dall'azienda agrituristica "Il Bergamotto": fiumara Amendolea (120 m)/m. Maradha (463 m) – Palazzine (553 m) – Gallicianò (621 m) (Gallicianò, all'interno del parco nazionale: il paese più Greco d'Italia, patria etno musicale grecanica). Pranzo



a Gallicianò. Dopo pranzo visita alla chiesetta Ortodossa. A seguire trasferimento sulla costa Jonica per bagno al mare. Rientro con pulmini nel tardo pomeriggio in azienda agrituristica ad Amendolea. Cena e pernottamento.
Dislivelli: salita circa 500 discesa circa m 100
Km: circa ore 3,30.

3° giorno
Il bergamotto, il borgo di Pentedattilo, e Bova, la Chora (Città) della Calabria Greca!
Prima colazione. Visita guidata all'azienda produttrice del bergamotto biologico, famoso agrume che cresce soltanto in questa area. Trasferimento (60') a Pentedattilo per visita del borgo medievale semi-abbandonato: un vero gioiello etno-architettonico. Escursione della durata di circa 2 ore intorno alla rupe che sovrasta il borgo. Dopo la visita trasferimento sulla costa Jonica per bagno al mare Jonio. Proseguimento per Bova (820 m). Bova è la Capitale dell'Area Grecanica, è il centro storico più importante e ben conservato dei Greci di Calabria; cordiale è l'ospitalità dei suoi quasi 400 abitanti. Sistemazione in appartamenti. Cena tipica presso il ristorante della Coop. San Leo. Pernottamento a Bova.
Difficoltà: E-T

4° giorno
Monte Grosso con i suoi panorami mozzafiato
Prima colazione.
Escursione a piedi su una storica e panoramica mulattiera: Bova loc. Polemo (810 m) / Monte Grosso (alt. 1300 m). Pausa sulla cima del monte Grosso per ammirare lo splendido panorama sulla fiumara Amendolea, i borghi abbandonati di Roghudi e Africo vecchio e gli altri paesi dell'Area Grecanica, le cime dell'Aspromonte con all'orizzonte

l'Etna. Tempi escursione: 4 ore comprese soste. Pausa pranzo presso rifugio forestale San Salvatore (1200 m). A seguire trasferimento (circa 40') sulla costa Jonica per bagno al mare. Rientro a Bova per cena e pernottamento.
Dislivelli: circa 500 m in salita e 200 m in discesa.
Km: Circa 10
Difficoltà: E

5° giorno
Africo vecchio, uno dei borghi più isolati ed irraggiungibili dell'intero Aspromonte!
Prima colazione. Trasferimeto di 45' a località Carrà di Africo vecchio. Escursione a piedi con partenza da località Carrà: Carrà (940 m)/ Africo vecchio ruderi (685 m, Ecomuseo dell'area grecanica abbandonato nel 1951)/Acqua di Marcello (870 m)/Santuario di San Leo (800 m)/Carrà (940 m); Tempi escursione: 5 ore con soste. Rientro a Bova e tempo libero prima della cena e pernottamento.
Dislivelli: circa 300 m in salita e discesa.
Km: circa 12

6° giorno
la via del vino e del mare!
Prima colazione e consegna del pranzo al sacco. Escursione a piedi: Bova (850 m)/zona alta Fiumara San Pasquale (420 m) / Monte Agrappidà (690 m)/Palizzi superiore (272 m); tempi escursione: 5h soste comprese. A Palizzi antica visita guidata del caratteristico borgo e trasferimento in Camping sulla costa jonica situato a pochi passi dal Mare e lungo la costa dove nidifica la tartaruga Caretta-Caretta. Sistemazione in casette e possibilità di bagno al mare Jonio. Cena e pernottamento.
Dislivelli: 300 m in salita, 600 m in discesa.
Km: circa 13.

7° giorno
Monte Cerasia, un balcone tra lo Jonio e l'Aspromonte
Prima colazione e consegna del pranzo al sacco. Trasferimento di circa 20' minuti a Staiti, grazioso borgo situato a 530 m slm che con meno di 300 abitanti è il comune più piccolo della Calabria. Escursione ad anello: Staiti (530 m)/Monte Cerasia che con i suoi 1013 metri è un vero e

proprio balcone sullo Jonio e l'Aspromonte/Staiti.
Tempi escursione: 6 ore.
Difficoltà: E.
Rientro al Camping e tempo libero per bagno al Mare Jonio prima della cena e pernottamento.
Dislivelli: circa 600 m in salita e discesa
Km: circa 12

8° giorno
partenza...arrivederci dai Greci di Calabria
Prima colazione. Alle ore 9,00 circa partenza per Reggio Calabria per visita al Museo Nazionale della Magna Grecia (Ospitante i famosi Bronzi di Riace). Pranzo libero e alle ore 13,30 trasferimento all'aeroporto dello Stretto di Reggio Calabria in tempo utile per partenza del volo per Bologna prevista alle ore 15,45. Arrivo alle ore 17,20 e trasferimento in bus privato a Cittadella.

Il numero massimo di partecipanti è previsto in 25 persone. Viste le esperienze degli ultimi anni e nel caso in cui si raggiungesse un numero di partecipanti superiore e pari a circa 50 persone, sarà organizzato un secondo trekking con le date 30 settembre – 07 ottobre 2026 con lo stesso programma sopra descritto.
Per esigenze organizzative, le iscrizioni dovranno seguire il seguente iter:

- Presentazione del viaggio venerdi 27 febbraio 2026 in sede CAI alle ore 20,45;
- Iscrizione al viaggio con versamento caparra di € 200,00 presso Agenzia Viaggi Palliotto di Cittadella.
- La quota di partecipazione verrà comunicata alla presentazione del viaggio.

Direttore di escursione
Giorgio Brotto
333 2768971
giorgiostudio@libero.it

Organizzazione
Agenzia
Palliotto Viaggi e Turismo
Via Marconi 27
35013 Cittadella PD
049 9400940
info@palliottoviaggi.it

RIFUGIO TELEGRAFO
Gruppo del Baldo

| GIOVEDÌ 1 OTTOBRE 2026 |

Il Monte Baldo si erge tra il fiume Adige e il Lago di Garda in una posizione strategica che lo ha reso il luogo ideale per gli appassionati delle escursioni, dove godere di uno straordinario panorama, sospesi tra terra e cielo, e dove osservare infinite varietà di specie faunistiche e botaniche anche rare.
La partenza avviene dalla località Novezza di Ferrara di Monte Baldo (VR) 1419 m, ove si lasciano le auto. Si prosegue in discesa lungo la strada asfaltata e si imbocca sulla destra il sentiero 657 che, in leggera salita, in direzione ovest, lungo un prato, risale il vallone Osanna. A quota 1500 m il sentiero aumenta la pendenza e dopo una serie di serpentine si giunge quota 1900m dove si incontrano i primi ghiaioni. Al bivio con il sentiero 658 (quota 2060 m), si prosegue a destra, e al bivio con il 651 (quota 2100 m) si prende a sinistra, e in breve si raggiunge il rifugio Telegrafo (2147 m). Dopo la pausa pranzo al sacco, si riparte poi per punta Telegrafo, a quota 2200 m poco sopra il rifugio. Si prosegue lungo la cresta per il sentiero 651, prestando attenzione ai ghiaioni laterali. A quota 2104 m si imbocca il sentiero 66 a destra, in discesa, facendo particolare attenzione fino a quota 1924 m per le caratteristiche impegnative del sentiero (ghiaia e sassi). Si prosegue lungo il sentiero in discesa fino ad incontrare il sentiero 652A che conduce al parcheggio.

CARTOGRAFIA	DIFFICOLTÀ	DURATA	DISLIVELLO	EQUIPAGGIAMENTO
Tabacco	EE	6 ore	800 m	Escursionistico

DIRETTORI ESCURSIONE
AE-ONC Erika Gnesotto 338 8511886 / Paolo Cervato 348 4190323





CIMA MONTANEL

Gruppo del Cridola

| DOMENICA 4 OTTOBRE 2026 |

Partiamo del Rifugio Cercenà (1051 m) e ci dirigiamo lungo il sentiero fino a raggiungere la località Fienili Dalego a 1315 m. Ai piedi delle rocce ora, per comoda cengia ne avviciniamo il fondo lo risaliamo lungamente lasciandoci alle spalle il cupolone del Col dell'Elma, fin qui aggirato. Solo quando la pendenza diminuisce e compaiono le due strutture di legno ad impreziosire il tutto, ci rendiamo conto di stare in un luogo privilegiato (Bivacco Montanél 2040 m). Si prosegue fino a raggiungere il Cadín di Montanél. Evitiamo tutte le ghiaie tenendoci sulla sinistra, alla base del Crodón de la Casera. Lo saliamo facilmente con delle svolte e pieghiamo a sinistra attraversandolo in tutta la sua lunghezza. Iniziamo a salire, tutto il pendio prativo fin sotto il castello finale. Qualche gradino semplifica gli appoggi e segna pure la via da seguire che con qualche passo esposto, attaccando le prime roccette basali (1° grado) e dei canalini ci si porta per sfasciumi sotto la croce, e con ultimo sforzo lungo delle pietre instabili e ai piedi dei blocchi finali (1° grado), superati i quali guadagniamo lo stretto spazio di vetta (2461 m). Ci sentiamo grandi e piccoli allo stesso tempo con una veduta che spazia a 360°

Ritorno: stesso percorso fatto in salita.

CARTOGRAFIA	DIFFICOLTÀ	DURATA	DISLIVELLO	EQUIPAGGIAMENTO
Tabacco 028	**EE**	**7/8 ore**	**1400 m**	**Escursionistico**

DIRETTORI ESCURSIONE

AE Arnaldo Simeoni 335 7183329 / ASE Giancarlo Griggio 333 9368889
Riccardo Giacon / Cinzia Boson







FESTA SOCIALE

| 11 OTTOBRE 2026 |

Nel 2026, per la nostra Festa Sociale saremo ancora ospiti della Casa degli Alpini sul M. Tomba. Appuntamento al quale non si può mancare.
L'invito a partecipare a questo incontro annuale, tra le varie anime della nostra Sezione, è aperto anche ai famigliari dei Soci e ai simpatizzanti. Il







Programma particolareggiato verrà comunicato con il numero di settembre del Notiziario "Lo Zaino" e con gli altri mezzi di comunicazione quali sito internet, Newsletter, Facebook e locandine.
Si chiede come di consueto di portare piatti e stoviglie da casa o di altro materiale riutilizzabile. Ciò al fine di ridurre i rifiuti e l'impatto ambientale nel rispetto della natura che ci circonda.

A garanzia di una buona organizzazione è necessario iscriversi entro mercoledì 7 ottobre 2026 in sede CAI.



CARTOGRAFIA	DIFFICOLTÀ	DURATA	DISLIVELLO	EQUIPAGGIAMENTO
Tabacco 063	E	6 ore	960 m	Escursionismo

DIRETTORI ESCURSIONE
Elis Fiscato 333 9914120 / Renato Zanovello 348 2333290 / ASE Gino Lanza AE-EEA Paolo Pattuzzi 347 9672290 / ASE Francesco Sandonà

MONTE ALTISSIMO DI NAGO

Gruppo Monte Baldo

| DOMENICA 18 OTTOBRE 2026 |

Dall'uscita dell'autostrada Brennero si seguono le indicazioni per Brentonico e arrivati a San Giacomo si parcheggia davanti l'hotel omonimo (1196 m). Seguiamo il sentiero 622 per il monte Altissimo e il rifugio Damiano Chiesa. Superiamo rapidamente una strada bianca e un'ampia radura per addentrarci in un boschetto. Usciti dal bosco continuiamo a salire, prima su un ampio sentiero, poi su vasti prati che coprono interamente questa parte della collina. Arrivati a malga Campo (1635 m), prendiamo una deviazione di qualche minuto per arrivare alla vicina croce e trovare uno spettacolare panorama che digrada dall'altopiano del Brentonico fino alla Vallagarina. Sempre seguendo il segnavia 622 ci inerpichiamo sul pendio della collina verso il rifugio Chiesa. Una nuova deviazione ci fa salire in un rado boschetto di cirmoli. Questo nuovo tratto è stato chiamato appunto sentiero dei Cirmoli, dedicato ad Augusto Girardello, che in questo lembo di terra decise di piantare questi alberi per rinforzare il terreno. Arriviamo sulla cresta che precede l'arrivo al rifugio Damiano Chiesa (2059 m). Raggiungiamo la croce di vetta del monte Altissimo (2066 m). Sosta. Il panorama è fotografico: il lago di Garda, il Carega, l'Adamello, il gruppo del Brenta, il Catinaccio. Ci avviamo lasciandoci alle spalle il rifugio tornando per lo stesso sentiero dell'andata. Decidiamo di non rifare il sentiero dei Cirmoli, per scendere più dolcemente passando per Bocca Paltrane (1831 m), che aggiriamo scendendo in breve a malga Campo e tornare a San Giacomo.

MALGA CERE, MONTE SETOLE

Gruppo Dei Lagorai

| DOMENICA 25 OTTOBRE 2026 |

Partiamo dalla Chiesetta di Calamento (1250 m), nell'omonima valle e su percorso ben tracciato saliamo nel bosco di faggi e abeti fino alla Malga Cere (1713 m). Rimontiamo la dorsale soprastante e affrontiamo il ripido costone col maestoso panorama di Cima D'Asta e del Gruppo di Rava ed in breve siamo sul Monte Setole (2208 m). La vetta ha un poggio pianeggiante, con resti di trinceramenti, una semplice croce con due pezzi di legno e una lamiera forata della 1^ Guerra Mondiale. Dopo una breve sosta, scendiamo per la dorsale in direzione opposta alla salita, passando sotto il Croz della Maddalena fino alla Forcella Maddalena (2143 m). Decidiamo se proseguire per l'ex Ospedale austriaco o ritornare per sentiero direttamente a malga Cere e alle auto.

CARTOGRAFIA	DIFFICOLTÀ	DURATA	DISLIVELLO	EQUIPAGGIAMENTO
Kompass 626 Tabacco 058	E	6 ore	900 m	Escursionistico

DIRETTORI ESCURSIONE

ASE Francesco Parise 329 0630240 / Maurizio Di Serio 339 8530129
ASE Gino Lanza / ASE Giuseppe Andretta / ASE Monica Battistella



ESCURSIONISMO

MONTE CIMONE DI TONEZZA

Prealpi Vicentine

| GIOVEDÌ 5 NOVEMBRE 2026 |

Partiamo dalla Chiesetta di San Rocco, sulla strada Arsiero-Posina, poco prima della galleria San Rocco, prendiamo il sentiero 544A che ci porta verso la località "La Cella" dove incrociamo il sentiero 542 che sale da Arsiero, fino a raggiungere i ruderi dell'ex abitato di Bugni. Seguiamo il sentiero 542B (570 m). Arriviamo all'incrocio con il sent. 541, incrociamo il sent. 540B che arriva dal Cason Brusà, continuiamo per il sentiero ed arriviamo al cimitero Italiano e al baito Smaniotto (1025 m) dove arriva il sent. 544 dal Cavioio. Andiamo sinistra verso nord ancora su sentiero militare, attraversiamo una breve galleria e subito dopo a sx parte il sentiero che porta alla galleria elicoidale di Cima Neutra, muniti di torcia entriamo nella galleria e la percorriamo, uscendo arriviamo alla base del monte Cimone che risaliamo trovando ancora interessanti opere belliche (avamposto AU n° 5) e infine si raggiungiamo l'Ossario del Monte Cimone (1226 m). Dopo la pausa pranzo, scendiamo dapprima per il sentiero 536 fino al piazzale degli Alpini, poi per la suggestiva ed interessante strada degli Alpini, segnavia 540, un singolare percorso realizzato prima del 1910 da reparti delle truppe alpine sul versante occidentale del monte Cimone per proteggere la linea di confine, fino ad arrivare al punto di partenza.

CARTOGRAFIA	DIFFICOLTÀ	DURATA	DISLIVELLO	EQUIPAGGIAMENTO
Tabacco 056	E	5 ore	800 m	Escursionistico

DIRETTORI ESCURSIONE
Paolo Cervato 348 4190323 / AE-ONC Erika Gnesotto 338 8511886





CARTOGRAFIA	DIFFICOLTÀ	DURATA	DISLIVELLO	EQUIPAGGIAMENTO
Laguna di Venezia	T	4 ore	0 m	Escursionistico

DIRETTORI ESCURSIONE
ASE-ONC Annalisa Doni 349 5556531
ANE Gabriele Zampieri 349 2125319 / Greta Bonin

ESCURSIONE NELLA LAGUNA DI VENEZIA TRA BARENE E LAGUNA

| DOMENICA 8 NOVEMBRE 2026 |

Abbigliamento attrezzatura: normale da escursionismo adeguato alla stagione, scarponcini o scarpe da avvicinamento. Consigliati i binocoli.
Ambiente: È un'area di laguna che è stata riempita in previsione della terza zona industriale di Venezia molti decenni fa, non più realizzata. Nel tempo tutta la cassa di colmata si è rinaturalizzata con delle sue particolarità. Inoltre è in corso un importante attività di fitodepurazione con la realizzazione di laghetti di acqua dolce. Questo contesto di presenza di acqua salmastra e acqua dolce è stato particolarmente favorevole alla colonizzazione e oasi di numerose specie di uccelli, visibili soprattutto nella stagione tardo autunnale (migrazioni). È possibile percorrere a piedi la cassa di colmata grazie alla presenza di una serie di stradine sterrate e sentieri che conducono sia ai laghetti interni che alle linee costiere lagunari immergendosi quindi nel suo particolare paesaggio.
La vegetazione è quella tipica della laguna con canne palustri, barene (erba bassa), alicornia e limonio (dal quale si ottiene il miele di barena), pioppi e salici, numerose sono anche le piante che fioriscono in primavera ed estate, tra cui le orchidee.
Accompagnamento: saremo accompagnati da una guida naturalistica che ci permetterà di riconoscere le varie specie di uccelli e ci illustrerà l'ambiente.
Al rientro ci sarà la possibilità di un simpatico picnic a base di caldarroste cucinate da noi, inoltre ci sarà l'occasione di conoscere la Fondazione Emma Onlus (e il progetto bosco inclusivo) e l'Azienda Agricola Angolo di Paradiso.

MALGA SUNIO
Altopiano di Asiago

| DOMENICA 15 NOVEMBRE 2026 |

Questo interessante tracciato storico era in passato un percorso di lavoro per i valligiani che lo frequentavano per lo sfalcio dell'erba, il trasporto del fieno ed il taglio del legname dei boschi situati sulla zona sud dell'Altopiano di Asiago. Si parcheggia a Caltrano 241 m e si imbocca il sentiero che porta a Malga Sunio lungo il versante della Val Grande. Dopo un'ora, incontriamo le prime propaggini rocciose del Costo Grumo,che affrontiamo su stretti ed impervi tornantini. Lasciato il bosco, ampie distese prative ci indicano l'arrivo prossimo a malga Sunio 1253 m. Sosta pranzo al sacco. Si prosegue verso ovest, in direzione di una grande croce, affacciandoci sul grande anfiteatro roccioso del Sojo Vasaro 1338 m. Si scende ripidamente il sentiero che porta a valle ed offre un paesaggio suggestivo sulla val d'Astico e sulla pianura vicentina. Raggiungiamo un grande invaso per la raccolta dell'acqua e subito dopo una forestale che seguiremo a tratti, tra prati e boscaglia fino a raggiungere il punto di partenza.

CARTOGRAFIA	DIFFICOLTÀ	DURATA	DISLIVELLO	EQUIPAGGIAMENTO
Tabacco 050	EE	6 ore	1000 m	Escursionistico

DIRETTORI ESCURSIONE
AE-EEA Paolo Pattuzzi 347 9672290 / Greta Bonin / Renato Zanovello
ASE Sara Francato



Gruppo SCI NORDICO



È un Gruppo dedicato a una attività d'eccezione che, da 16 anni, si è radicata nella nostra Sezione: lo Sci di Fondo con entrambe le specialità di Skating e Classico. È aperto a tutti i Soci, anche di altre Sezioni. In particolare a coloro che hanno frequentato i nostri o altri Corsi di vario livello e specialità. Si propone di sviluppare iniziative quali uscite di sci di fondo, preparazione fisica e miglioramento della tecnica con uscite in ambiente sia d'estate che d'inverno.



Informazioni sul Gruppo, si possono ottenere presso la nostra sede del CAI Cittadella telefonando allo 0499402899 il mercoledì dalle ore 21, o scrivendo all'indirizzo e-mail: posta@caicittadella.it o chiedendo l'amicizia su Facebook.

Referente

Michele Remor
349 4206258



Programma Alpinismo Giovanile 2026

Presentazione programma
24 gennaio 2026 ore 15.30

21 Febbraio 2026
Monte Maggio da P.so Coe

PARTENZA Passo Coe (Folgaria)
DISLIVELLO 350 m
LUNGHEZZA 6 km
TEMPI 3/4 ore soste incluse

Si parte da Passo Coe in Folgaria (1610 m) e si segue il sentiero innevato e tracciato che attraversa le piste da sci nordico ed è a uso esclusivo dei camminatori e ciaspolatori.
Si sale prevalentemente attraverso il bosco e in circa 2 ore si raggiunge la panoramica cima (1856 m) con la sua grande croce in ferro. Per il ritorno si segue lo stesso percorso a ritroso, oppure nella seconda parte, una variante che riconduce comunque al Passo. Possibilità di cenare al rifugio "La Stua".

REFERENTI
Luca Tartaglini 347 2842500
Renato Zanovello 348 2333290

28 febbraio 2026
Notturna Forte Lisser

PARTENZA loc. Tombal, a circa 8 km da Enego direzione Valmaron-Marcesina
DISLIVELLO 350 m
LUNGHEZZA 7,5 km
TEMPI 4/5 ore soste incluse

Partiti dal parcheggio del rifugio, si segue la strada sterrata di servizio al forte, che si stacca sulla sinistra (CAI 865). L'itinerario ben presto si addentra in leggero falsopiano per un paio di chilometri in un faggeto. Superato il tratto boschivo, camminando sempre in leggera salita, si giunge in prossimità dei grandi pascoli che cingono il monte. Raggiunti i ruderi delle ex caserme che ospitavano la guarnigione del forte, si prosegue giungendo in vetta, dove si trova il Forte Lisser (1633 m). Si inizia ora a scendere per il versante Est lungo il sentiero CAI n. 865, ripido nel primo tratto, attraverso i pascoli, che in circa mezz'ora riporta al punto di partenza.

REFERENTI
Daniel Pettenuzzo 340 7956804
Martina Guarise 346 6974362



12 aprile 2026
Sentiero Damiani

PARTENZA **Campo Croce**
DISLIVELLO **750 m**
LUNGHEZZA **7 km solo andata**
TEMPI **2,3/3 ore**

Dal parcheggio di Campo Croce (1040 m) il sentiero CAI 151 imbocca una larga mulattiera che si inoltra nel bosco. Dopo un primo tratto pianeggiante, inizia una salita costante tra faggi e abeti. In corrispondenza di Malga Ardosetta il tracciato diventa più ripido e roccioso, ma resta sempre ben segnalato. Lungo il cammino si incontrano resti di trincee e postazioni della Grande Guerra, che ricordano la valenza storica del Grappa. Superata la zona boscosa, il sentiero esce in ambiente più aperto, con prati e pascoli che accompagnano fino alla dorsale sommitale. L'ultimo tratto conduce direttamente al Sacrario del Monte Grappa, dove la vista si apre a 360° sulle Dolomiti, la laguna di Venezia e l'Appennino.

REFERENTI
Renato Zanovello 348 2333290
Elis Fiscato 333 9914120

17 maggio 2026
Cima Portule

PARTENZA **Malga Larici di sotto**
DISLIVELLO **800 m**
LUNGHEZZA **14,5 km**
TEMPI **7 ore soste incluse**

Il percorso prevede partenza da malga Larici di sotto per raggiungere Bocchetta Portule attraverso il sentiero Cai 826, per poi iniziare a salire verso la cima. Dalla svolta fino alla cima le pendenze aumentano e il sentiero diventa accidentato ma anche molto più panoramico. Verso sud si possono scorgere molti paesi dell'altopiano, verso ovest il massiccio della Vigolana, l'altopiano dei Fiorentini e sullo sfondo il Pasubio e il Carega e verso est s'intravvedono le Pale di San Martino. La discesa è piuttosto ripida e accidentata, giunti alla sella si risale gradualmente fino a Cima Larici da cui si ridiscende in un ampio sentiero tra i prati.

REFERENTI
Renato Zanovello 348 2333290
Elis Fiscato 333 9914120

24 maggio 2026
Sentiero attrezzato "Burrone Giovannelli"

PARTENZA **Mezzo corona (TN)**
DISLIVELLO **700 m**
di cui 480 m in ferrata
LUNGHEZZA **5 km**
TEMPI **6 ore soste incluse**

Arrivati al parcheggio seguiamo i segni del CAI 505 al Burrone Giovanelli che entra nel bosco e proseguendo nel bosco raggiungiamo un ponticello che supera un torrente e continuiamo a salire fino a raggiungere l'inizio del sentiero attrezzato. Scale vertiginose e ripidi percorsi ci accompagnano all'interno della forra ed elevate pareti rocciose fiancheggiano il letto del torrente, proseguendo si inizia a vedere un po' di vegetazione fino ad arrivare alla grande forra dove precipita la bellissima cascata "della cravatta". L'ultima scala ci permette di superare le rocce ed arrivare alla strada forestale, in un'ora circa ritorneremo al parcheggio.

REFERENTI
Daniel Pettenuzzo 340 7956804
Vellis Baù 349 5330165

7 giugno 2026
Monte Cernera e Monte Verdal

PARTENZA **Passo Giau**
DISLIVELLO **650 m**
LUNGHEZZA **8 km**
TEMPI **5/6 ore soste incluse**

Si parcheggia al Passo Giau (2236 m). Qui si imbocca il sentiero Cai 436, si supera Forcella di Zonia e una successiva forcelletta con indicazioni per il "sentiero alpinistico del Monte Cernera",. Più o meno in piano e con leggera pendenza, si attraversa sotto il versante nord della nostra montagna, portandosi verso ovest e superando un primo tratto attrezzato con una decina di metri di cavo metallico. Proseguendo per pendio erboso si arriva sotto una fascia rocciosa attrezzata con un cavo metallico. Oltre questo ultimo ostacolo si arriva alla croce della vetta principale, a 2664 m. La discesa avviene per la via di salita. Sotto il salto di roccia attrezzato più in quota si può traversare a sinistra fino alla Forcella Ciazza e poi proseguire verso il Monte Verdàl, lungo una traccia divertente e facile che garantisce un altro punto di vista panoramico.

REFERENTI
Daniel Pettenuzzo 340 7956804
Martina Guarise 346 6974362

27/28 giugno 2026
2 giorni rifugio "Mulaz"

PARTENZA **Passo Valles**
DISLIVELLO **1.050 D+ il 1° giorno 450 D+ e 1.500 D- il 2° giorno**
LUNGHEZZA **18 km**
TEMPI **6/7 ore per giorno**

Si parcheggia a Passo Valles (2032 m) dove, a fianco della chiesetta, parte il sentiero n. 751 - Alta Via delle Dolomiti ed in breve si sale alla Forcella Venegia. Qui si prende a sinistra seguendo sempre lo stesso sentiero fino a raggiungere il Rifugio Volpi al Mulaz (2571 m)
Una volta riposati e rifocillati ci aspetta in meno di un'ora il nostro obiettivo finale: Cima Mulaz (2906 m) dove, una volta arrivati, non potremo fare a meno di suonare la campana, testimone della nostra bellissima impresa!
Si scende dalla cima e si raggiunge Passo Mulaz, da cui inizia la discesa verso la Val Venegia con sentiero n. 710 e poi n. 749 fino a Forcella Venegia e Passo Valles.

REFERENTI
Luisella Securo 345 9302933
Elis Fiscato 333 9914120

6 settembre 2026
Monte Cornetto e Becco di Filadonna

PARTENZA **Passo del Sommo (Folgaria)**
DISLIVELLO **800 m**
LUNGHEZZA **10 km**
TEMPI **5/6 ore soste incluse**

Si parte da Passo del Sommo (1341 m) sopra il paese di Folgaria e si segue il sentiero Cai 451 che, attraverso il bosco e poi una distesa di mughi, ci conduce alla panoramica cima del Monte Cornetto (1899 m). Da qui proseguiamo lungo il sentiero Cai 425 che si percorre in quota sino alla croce di vetta del Becco di Filadonna (2150 m). Per il ritorno gli autisti ripercorrono il sentiero dell'andata mentre gli altri scendono, seguendo il sentiero Cai 442 al passo della Frica passando per il rifugio Casarotta (1572 m).

REFERENTI
Luca Tartaglini 347 2842500
Renato Zanovello 348 2333290

20 settembre 2026
Rifugio Boz Prealpi feltrine

PARTENZA **Val Noana**
DISLIVELLO **800 m**
LUNGHEZZA **10 km**
TEMPI **5/6 ore soste incluse**

Partenza dal parcheggio di località Le Buse in alta Val Noana. All'andata si percorre il sentiero

SAT 727A che si snoda in un bosco verdissimo con vari saliscendi, tra radici e rocce affioranti, raggiungendo prima località Pinteri e poi località Nevette, dove si prende il sentiero SAT 727 che sale dall'altra parte della valle e che conduce al Rifugio Boz (1718 m). Dopo un ottimo pranzo, si scende nuovamente fino a Nevette, scegliendo il sentiero SAT 727 (è un'ampia strada forestale lastricata) per il ritorno al punto di partenza.

REFERENTI
Daniel Pettenuzzo 340 7956804
Martina Guarise 346 6974362

4 ottobre 2026
Lago di Garda impronte dinosauri

PARTENZA **parcheggio Baita Alpini D.Chiesa**
(monte Zugna - sud Rovereto)
DISLIVELLO **200 m**
LUNGHEZZA **3 km**
TEMPI **3/4 ore soste incluse**

Un tuffo nel lontano passato... 200 milioni di anni fa la zona compresa tra le provincie di Vicenza e Trento era paragonabile ad una grande pianura a volte sommersa dalla marea.
In questo luogo, nel giurassico, alternato da distese d'acqua e da distese di sabbia, sono passati i dinosauri, a volte lunghi fino a più di dieci metri e appartenenti a gruppi disparati, lasciando una traccia nelle numerose impronte fossili.
Centinaia di orme di dinosauri carnivori ed erbivori di forme e dimensioni differenti sono impresse lungo un ripido strato di roccia di circa duecento metri.

REFERENTI
Umberto Tundo
Luisella Securo 345 9302933

25 ottobre 2026
Cima di Campolongo

PARTENZA **Spiazzo Garibaldi**
DISLIVELLO **300 m**
LUNGHEZZA **6 km**
TEMPI **3/4 ore soste incluse**

Si parte da Spiazzo Garibaldi, sulla strada che da Mezzaselva di Roana porta agli impianti sciistici del monte Verena. Si sale per strada forestale (sperando sia innevata) e in circa 2 ore si raggiunge la Cima di Campolongo (1720 m) dove si trova l'ex forte della prima guerra mondiale.
Per il ritorno seguiamo il sentiero che in poco più di 1 ora ci porta al rifugio Campolongo dove c'è la possibilità di cenare. Da lì si prende una traccia battuta che ci riporta alle auto.

REFERENTI
Luca Tartaglini 347 2842500
Elis Fiscato 333 9914120





CLUB ALPINO ITALIANO
Sezione di Cittadella
SCUOLA DI ESCURSIONISMO

17° Corso di Sci Nordico, Skating e Classico

| GENNAIO - FEBBRAIO 2026 |

Il Corso è organizzato seguendo le necessità e le attitudini dei partecipanti ed è rivolto sia ai principianti sia a coloro che intendono affinare la tecnica di questa attività. Il programma comprende la presentazione del Corso il 17 gennaio 2026, presso la sala conferenze della Torre di Malta a Cittadella e 4 lezioni pratiche sulle piste di un Centro Fondo dell'Altopiano di Asiago, che saranno suddivise ogni fine settimana di sabato e domenica.

Il Corso è strutturato ripartendo gli allievi in specialità, skating e classica, in gruppi a 6 livelli di preparazione per lo skating e 3 per il classico. Ciò, allo scopo di fornire agli stessi la capacità di sviluppare un continuo miglioramento, sia della tecnica che dell'addestramento psico-fisico, necessario per affrontare le piste con adeguato allenamento. I partecipanti hanno la possibilità di scegliere le lezioni pratiche al sabato o alla domenica.

direttore del corso
Paolo Pattuzzi
(AE) 347 9672290

vice direttore
Francesco Sandonà
(ASE) 347 7526314

Michele Remor
349 4206258

termine iscrizioni
Apertura iscrizioni 10 dicembre 2025 in sede CAI presentando domanda di iscrizione e copia del bonifico. Termine: al raggiungimento del numero max di allievi. È obbligatoria l'iscrizione al CAI per il 2026

per le domande di iscrizione, ulteriori informazioni e programma dettagliato
Chiedere al Direttore del Corso
in Sede (mercoledì dalle ore 21,00 alle ore 23,00) tel. 049 9402899
sul sito www.caicittadella.it via mail posta@caicittadella.it
Facebook chiedendo l'amicizia a CAI Cittadella



SCUOLA DI ALPINISMO
E SCIALPINISMO
"Carpella-Tararan"

16° Corso Base di Scialpinismo (SA1)

| GENNAIO - FEBBRAIO 2026 |

Lo scialpinismo ha nella montagna invernale la sua ambientazione. Il corso tratterà tutte le tematiche per affrontare l'ambiente invernale fuori dalle piste battute. Prevede l'insegnamento delle nozioni fondamentali per poter svolgere con ragionevole sicurezza l'attività scialpinistica su itinerari non impegnativi dando particolare attenzione alle tematiche relative alla prevenzione del pericolo valanghe, alla nivologia, alla lettura dei bollettini meteo e valanghe e alla gestione dell'autosoccorso con ARTVA. Inoltre, saranno trattati argomenti quali materiali ed equipaggiamento, tecniche di salita e di discesa, preparazione di una gita, meteorologia e topografia. Le uscite in ambiente potranno subire variazioni in funzione delle condizioni e delle previsioni nivo-meteo.

direttore del corso
Elvis Passuello
(ISA) 338 4619599

vice direttore
Oscar Pellanda
(IS) 349 3333320
Francesco Maroso
371 3482024

termine iscrizioni
Apertura iscrizioni 26 novembre, 3 e 11 dicembre 2025 in sede CAI
Le iscrizioni rimarranno aperte fino al raggiungimento del numero massimo di allievi previsti. Il modulo d'iscrizione è reperibile nel sito www.caicittadella.it alla pagina dedicata alla Scuola di Alpinismo e Scialpinismo Carpella-Tararan alla voce MODULI.

per le domande di iscrizione, ulteriori informazioni e programma dettagliato
Chiedere al Direttore del Corso
in Sede (mercoledì dalle ore 21,00 alle ore 23,00) tel. 049 9402899
sul sito www.caicittadella.it via mail posta@caicittadella.it
e scuolaalpinismo@caicittadella.it
Facebook pagina della Scuola di alpinismo e scialpinismo Carpella-Tararan e sulla pagina del CAI Cittadella.

SCUOLA DI ALPINISMO
E SCIALPINISMO
"Carpella-Tararan"



Corso Monotematico su canali di neve (Vajo)

| GENNAIO - MARZO 2026 |

Il monotematico si pone l'obiettivo fornire ai partecipanti le nozioni fondamentali per affrontare uscite su canali innevati (vajo) in particolare nella zona delle piccole dolomiti dove predominante è l'attività vajstica. È rivolto a coloro che hanno un minimo di esperienza nell'utilizzo dei ramponi e piccozza o che abbiamo frequentato un corso base di alpinismo. Prevede l'insegnamento delle nozioni fondamentali per affrontare i vaji con ragionevole sicurezza su itinerari PD, AD.

Uscite in ambiente, nella zona delle Piccole Dolomiti, tra gennaio e marzo in base alle condizioni.

direttore del corso
Natalino Dalla Valle
(IA) 335 6502396

vice direttore
Paolo Pieretti
(IS) 349 4435825

termine iscrizioni

Apertura iscrizioni, dal 14 al 21 gennaio 2026 in sede CAI.
Il modulo d'iscrizione è reperibile nel sito www.caicittadella.it alla pagina dedicata alla Scuola di Alpinismo e Scialpinismo Carpella-Tararan alla voce MODULI.

per le domande di iscrizione, ulteriori informazioni e programma dettagliato

Informazioni e programma dettagliato si può avere sul sito caicittadella.it; sulla pagina FB della Scuola di alpinismo e scialpinismo Carpella-Tararan e sulla pagina FB del CAI Cittadella, dal direttore del Corso o telefonando allo 0499402899 altrimenti scrivere a: scuolaalpinismo@caicittadella.it



7° Corso escursionismo in ambiente innevato (EAI1)

| FEBBRAIO - MARZO 2026 |

Il Corso si prefigge di fornire una adeguata formazione teorica e pratica ai soci che si avvicinano all'ambiente innevato con l'utilizzo delle ciaspole. Si svolge nell'ambito di itinerari che richiedono l'utilizzo di racchette da neve e attrezzatura adeguata, con percorsi evidenti e riconoscibili, in ambienti con dislivelli e difficoltà generalmente contenuti che garantiscano sicurezza di percorribilità. Si tratteranno vari argomenti, tra cui la prevenzione del pericolo valanghe, la lettura dei bollettini meteo e valanghe, la nivologia, la topografia e l'orientamento e i materiali tecnici necessari. Si parlerà e si faranno prove di autosoccorso con ARTVa, pala e sonda. Il corso è aperto a tutti i soci CAI in regola con il rinnovo per l'anno 2026. Per l'ammissione al corso è richiesta una buona preparazione fisica, attrezzatura e abbigliamento adatti, volontà di seguire il corso sia nelle parti teoriche che pratiche. Su preventiva richiesta possono essere messi a disposizione un limitato numero di ciaspole oltre che il kit ARTVa, pala e sonda.

direttore del corso
Luigi Santinello
(AE-EAI) 333 4442330

vice direttore
Roberto Spagnolo
(AE/EAI) 3488704567

per le domande di iscrizione, ulteriori informazioni e programma dettagliato
Chiedere ai referenti sopraindicati;
in Sede (mercoledì dalle ore 21,00 alle ore 23,00) tel. 049 9402899
sul sito www.caicittadella.it via mail posta@caicittadella.it
Facebook chiedendo l'amicizia a CAI Cittadella



Corso Safety Camp Neve e Valanghe

| MARZO 2026 |

Il Safety Camp di neve e valanghe è un percorso formativo pensato per imparare a riconoscere e valutare i pericoli in ambiente innevato, utilizzare correttamente l'equipaggiamento da autosoccorso (ARTVA, pala e sonda) e gestire situazioni di emergenza. Il corso è rivolto a tutti gli escursionisti che frequentano la montagna in inverno – scialpinisti, snowboarder, ciaspolatori e freerider – e desiderano aumentare la propria sicurezza e consapevolezza.

Contenuti del corso

- **Nivologia**
  Studio della neve e del manto nevoso per comprendere i fattori che influenzano la stabilità e come precipitazioni e vento possono creare situazioni di pericolo.
- **Valutazione del rischio**
  Come interpretare il bollettino nivo-meteorologico e le condizioni del terreno per prendere decisioni consapevoli in montagna.
- **Utilizzo dell'equipaggiamento**
  Uso corretto dell'ARTVA (ap-

direttore del corso
Luca Zanon
(ISA ONV) 339 7483923

vice direttore
Simone Peruzzo
(INSA) 349 2743815

per le domande di iscrizione, ulteriori informazioni e programma dettagliato
Chiedere al Direttore del Corso
in Sede (mercoledì dalle ore 21,00 alle ore 23,00) tel. 049 9402899
sul sito www.caicittadella.it via mail posta@caicittadella.it
e scuolaalpinismo@caicittadella.it
Facebook pagina della Scuola di alpinismo e scialpinismo Carpella-Tararan
e sulla pagina del CAI Cittadella.



parecchio per la ricerca di travolti in valanga), della pala e della sonda per intervenire in caso di emergenza.

- **Autosoccorso**
  Tecniche per cercare e recuperare una persona travolta da una valanga.
- **Test del manto nevoso**
  Tecniche per l'esecuzione di ECT test, CT test e test della pala.

Durata del corso
3 giornate pratiche
20 – 21 – 22 marzo – Val Martello – Rifugio Nino Corsi
3 lezioni teoriche
17 marzo – Nivologia
Sede CAI Cittadella
20 marzo – Test del manto nevoso – Aula Rifugio Nino Corsi
21 marzo – Autosoccorso in valanga.



Corso Osservare, capire, conoscere la montagna: forme e trasformazioni, ambienti e colori...

| MARZO - GIUGNO 2026 |

Il corso si articola su 6 lezioni frontali che intendono fornire delle chiavi di lettura semplici ma efficaci per poter decifrare quanto possiamo osservare con gli occhi durante le nostre escursioni. Caratteristiche e particolarità che spesso ci sfuggono sia per fretta che per mancanza anche di semplici nozioni che ci permettono di decodificare la complessità e la bellezza della natura.
Si partirà da una serata dedicata alla geologia, tenuta dal geologo Tiziano Abbà, con un percorso conoscitivo su come e perché le nostre montagne hanno determinate forme e come gli agenti esogeni le modellino.

Nella seconda serata interverrà il glaciologo Christian Casarotto: sarà incentrata sui ghiacciai, sulla situazione passata e presente, il loro essere protagonisti del modellamento delle forme più tipiche che spesso incontriamo sulle nostre montagne, della loro attuale e veloce regressione legata al cambiamento climatico.
Nel terzo incontro Gianni Frigo ONCN ci farà osservare come la vegetazione si inserisca in ambiente a seconda della morfologia dei versanti, aspetto che diviene poi determinante per il successivo insediamento di tutta la catena trofica a partire dagli animali erbivori sino ai superpre-

direttore del corso
AE-ONC Erika Gnesotto
338 8511886

per le domande di iscrizione, ulteriori informazioni e programma dettagliato
Chiedere ai referenti sopraindicati;
in Sede (mercoledì dalle ore 21,00 alle ore 23,00) tel. 049 9402899
sul sito www.caicittadella.it via mail posta@caicittadella.it
Facebook chiedendo l'amicizia a CAI Cittadella



datori e come questi si distribuiscono nel territorio in base alle proprie esigenze ecologiche.
Tema questo del quarto incontro, quello delle presenze faunistiche, con l'intervento di Davide Berton ONCN.
Nel quinto incontro, tenuto da Erika Gnesotto ONC, si farà un focus sulla presenza dell'uomo attraverso i secoli, in un rapporto non sempre facile con la montagna, seppur frequentata fin dalla preistoria.

Chiude il ciclo di incontri Alberto Perer ONC su "come fotografare le forme della montagna mettendole in risalto e cogliendone non solo l'aspetto scenografico ma comprendendone la loro genesi".

Gli incontri si svolgeranno nelle serate di lunedì 16-23-30 marzo, venerdì 17 aprile, lunedì 20-27 alle ore 20.45. Uscita in ambiente sabato 20 o domenica 21 giugno.



25° Corso escursionismo avanzato con introduzione ferrate (E2/CS-D)

| APRILE - GIUGNO 2026 |

Il Corso avanzato E2 con l'aggiunta del mini Corso di Introduzione alle ferrate e una novità dal momento che l'interesse dei soci per le ferrate è aumentato di anno in anno: Le linee guida del CAI hanno dato la facoltà di accogliere questa possibilità di formazione propedeutica per affrontare il Corso Ferrate. Il Corso ha contenuti tecnici specifici che necessitano di esperienza e preparazione psico-fisica relativi alla frequentazione di percorsi impegnativi e la conoscenza del mondo delle ferrate. Al Corso possono accedere coloro che hanno frequentato Corsi di livello base o, salvo accettazione da parte del Direttore, da soci che dimostrino competenza e affidabilità richieste, che eventualmente frequentino un paio di giornate integrative compresa un'uscita conoscitiva. L'obiettivo è quello di migliorare le proprie conoscenze, essere in grado di frequentare l'ambiente montano in autonomia e sicurezza su percorsi di difficoltà EE di uno o più giorni. Mentre per Introduzione alle ferrate CS-D si apprenderanno i contenuti teorico- tecnici di base per iniziare a conoscere alcuni principi per affrontare semplici ferrate. Sarà organizzato su lezioni teoriche e uscite pratiche in ambiente che si svolgeranno nel fine settimana. Potranno subire delle variazioni in caso di meteo avverso o per causa di forza maggiore. Si richiede Certificato medico per attività sportiva non agonistica. Dopo aver frequentato questo Corso, si potrà accedere con la conoscenza acquisita, a Corsi di livello superiore e specialistico quale il Corso Ferrate EEA o altri.

direttore del corso
Paolo Pattuzzi
(AE-EEA) 347 9672290

vice direttore
Gianluigi Sgarbossa
(ANE) 335 7810571

segretario
Pietro Rebellato
(AE)



termine iscrizioni

Le iscrizioni sono aperte in Sede CAI Cittadella tutti mercoledi dal 3 al 25 marzo, fino al raggiungimento del numero massimo di allievi previsti.

per le domande di iscrizione, ulteriori informazioni e programma dettagliato

Chiedere al Direttore del Corso
in Sede (mercoledì dalle ore 21,00 alle ore 23,00) tel. 049 9402899
sul sito www.caicittadella.it via mail posta@caicittadella.it
Facebook chiedendo l'amicizia a CAI Cittadella

SCUOLA DI ALPINISMO
E SCIALPINISMO
"Carpella-Tararan"



8° Corso di Alpinismo su Roccia (AR1)

| MAGGIO – GIUGNO 2026 |

Il corso AR1 si propone di approfondire la tecnica di arrampicata individuale e le manovre di assicurazione e di autosoccorso della cordata. Saranno effettuate ascensioni classiche di media difficoltà in ambiente di montagna su vari tipi di roccia. È rivolto a chi ha partecipato a precedenti corsi di alpinismo A1 o AG1 o AL1 e sia in possesso di adeguata esperienza alpinistica. È richiesta una buona preparazione fisica e la capacità di eseguire autonomamente i nodi alpinistici di base. Prevede l'insegnamento di lezioni teoriche e uscite in ambiente basate sulle nozioni fondamentali per poter affrontare in sicurezza arrampicati e ascensioni a più tiri. In merito all'equipaggiamento deve essere strettamente omologato alle normative vigenti. È richiesto obbligatoriamente dalla prima uscita previa verifica degli istruttori. Si richiedono caschetto, imbrago, scarpette da arrampicata e attrezzature personali omologate richieste dalla direzione del corso. Si richiede Certificato medico per attività sportiva non agonistica.

direttore del corso
Claudio Moretto
(INA) 340 3499297

vice direttori
Michela Sabbadin (IS) 347 1103648
Giacomo Bergamin (IS) 324 8240171

termine iscrizioni

Le iscrizioni sono aperte in Sede CAI Cittadella mercoledì 1, 8 e 15 Aprile 2026. Le iscrizioni rimarranno aperte fino al raggiungimento del numero massimo di allievi previsti. Il modulo d'iscrizione è reperibile nel sito www.caicittadella.it alla pagina dedicata alla Scuola di Alpinismo e Scialpinismo Carpella-Tararan alla voce MODULI.

per le domande di iscrizione, ulteriori informazioni e programma dettagliato

Informazioni e programma dettagliato si può avere sul sito caicittadella.it; sulla pagina FB della Scuola di alpinismo e scialpinismo Carpella-Tararan e sulla pagina FB del CAI Cittadella, dal direttore del Corso o telefonando allo 0499402899 altrimenti scrivere a: scuolaalpinismo@caicittadella.it



1° Corso specialistico Trekking Impegnativo

| GIUGNO - LUGLIO 2026 |

Per chi ha già esperienza, il corso avanzato di trekking impegnativo rappresenta un'occasione imperdibile per affinare le proprie abilità. Questo percorso formativo è pensato per escursionisti che desiderano affrontare sentieri più tecnici o pianificare trekking di più giorni.

Il corso prevede 3 serate (dove verranno trattati argomenti dall'organizzazione alla logistica, alla pianificazione del percorso agli approfondimenti naturalistici/culturali del luogo...) e 4 giornate in ambiente (una di una giornata e tre consecutive di trekking).

Lezioni in sede:
30 giugno, 7 e 14 luglio

Giornate in ambiente:
5 luglio / 17-18-19 luglio

direttore del corso
Gabriele Zampieri
(ANE) 349 2125319

vice direttore
Erika Gnesotto
(AE-ONC) 338 8511886
frau.erikag@gmail.com

per le domande di iscrizione, ulteriori informazioni e programma dettagliato
in Sede (mercoledì dalle ore 21,00 alle ore 23,00) tel. 049 9402899
sul sito www.caicittadella.it via mail posta@caicittadella.it
Facebook chiedendo l'amicizia a CAI Cittadella



6° Corso Ferrate (EEA)

| AGOSTO - SETTEMBRE 2026 |

Il Corso è indirizzato a chi abbia frequentato un Corso E2 o Introduzione alle Ferrate e a coloro che abbiano già affrontato vie ferrate e intendano perfezionarsi su percorsi in ambiente alpino classificati EEA. Si approfondiranno le tecniche e i comportamenti da adottare per garantire la progressione in sicurezza. La via ferrata è il modo per esplorare la dimensione verticale della montagna, il primo passo verso l'alpinismo e le vie d'arrampicata su roccia, per altri significa affrontare l'evoluzione naturale di un escursionista a completamento della sua esperienza. In tutti i casi, non possono essere sottovalutati l'impegno e la preparazione necessari per trarre da questa attività grandi soddisfazioni riducendo al minimo i rischi connessi. Il Corso si articola su 7 lezioni teoriche e 4-5 uscite pratiche, per consolidare la conoscenza di un ambiente montano austero con le tecniche di assicurazione e di progressione. Il Programma verrà esposto con un volantino dettagliato.

direttore del corso
Oscar Amadio
(AE-EEA) 331 8866006

vice direttore
Gianluigi Sgarbossa
(ANE) 335 7810571

termine iscrizioni
Le iscrizioni si effettueranno dal 22 Luglio al 19 Agosto 2026 e rimarranno aperte fino al raggiungimento massimo di allievi previsti.

per le domande di iscrizione, ulteriori informazioni e programma dettagliato
Chiedere al Direttore del Corso
in Sede (mercoledì dalle ore 21,00 alle ore 23,00) tel. 049 9402899
sul sito www.caicittadella.it via mail posta@caicittadella.it
Facebook chiedendo l'amicizia a CAI Cittadella



SCUOLA DI ALPINISMO
E SCIALPINISMO
"Carpella-Tararan"

Corso Monotematico alta montagna

| SETTEMBRE 2026 |

Il monotematico si pone l'obiettivo fornire ai partecipanti le nozioni fondamentali per affrontare uscite in alta montagna e in ambiente glaciale. È rivolto a coloro che abbiamo frequentato un corso base di alpinismo o che abbiano un minimo di esperienza nell'utilizzo dei ramponi e piccozza. Prevede l'insegnamento delle nozioni fondamentali per affrontare uscite in ambiente glaciale con ragionevole sicurezza su itinerari non impegnativi.

Comitato Direttivo
Scuola di Alpinismo e Scialpinismo Carpella-Tararan

termine iscrizioni

Le iscrizioni si effettueranno a Luglio-Agosto 2026 e rimarranno aperte fino al raggiungimento massimo di allievi previsti. Il modulo d'iscrizione è reperibile nel sito www.caicittadella.it alla pagina dedicata alla Scuola di Alpinismo e Scialpinismo Carpella-Tararan alla voce MODULI.

per le domande di iscrizione, ulteriori informazioni e programma dettagliato

Informazioni e programma dettagliato si può avere sul sito caicittadella.it; sulla pagina FB della Scuola di alpinismo e scialpinismo Carpella-Tararane sulla pagina FB del CAI Cittadella, dal direttore del Corso o telefonando allo 0499402899 altrimenti scrivere a: scuolaalpinismo@caicittadella.it

SCUOLA DI ALPINISMO
E SCIALPINISMO
"Carpella-Tararan"



5° Corso di Arrampicata Libera di Base (AL1)

| SETTEMBRE - OTTOBRE 2026 |

Il corso base di arrampicata libera AL1, è rivolto a neofiti e/o a quanti hanno già arrampicato, ma ancora manifestano evidenti incertezze e carenze nelle tecniche fondamentali di arrampicata. Il Corso prevede l'insegnamento delle nozioni fondamentali per svolgere in ragionevole sicurezza l'arrampicata indoor e in falesia su difficoltà indicativamente di medio/bassa, difficoltà della scala francese, con la possibilità di percorrere brevi itinerari a più tiri attrezzati per l'arrampicata sportiva. Apprendere le tecniche di movimento e le manovre di corda, l'utilizzo dei materiali, ecc. La scalata in "top rope" con la corda dall'alto per passare all'arrampicata da primo di cordata. Il Corso viene svolto prevalentemente in ambiente outdoor, integrato da alcune lezioni pratiche da svolgere su strutture indoor, per facilitare l'insegnamento della tecnica individuale.

direttore del corso
Vellis Baù
(INA-INAL) vellisbau@gmail.com

vice direttore
(IS) Enrico Cuman
(IS) Pilajun Wanida

termine iscrizioni
Le iscrizioni si effettueranno a Luglio-Agosto 2026 e rimarranno aperte fino al raggiungimento massimo di allievi previsti. Il modulo d'iscrizione è reperibile nel sito www.caicittadella.it alla pagina dedicata alla Scuola di Alpinismo e Scialpinismo Carpella-Tararan alla voce MODULI.

per le domande di iscrizione, ulteriori informazioni e programma dettagliato
Informazioni e programma dettagliato si può avere sul sito caicittadella.it; sulla pagina FB della Scuola di alpinismo e scialpinismo Carpella-Tararan e sulla pagina FB del CAI Cittadella, dal direttore del Corso o telefonando allo 0499402899 altrimenti scrivere mail a: scuolaalpinismo@caicittadella.it



3° Corso stage di aggiornamento (EEA) per Soci esperti

| OTTOBRE - NOVEMBRE 2026 |

Il Corso è rivolto ai Soci del CAI che desiderano approfondire e/o riaggiornare le conoscenze tecniche previste in ambito escursionistico di categoria EEA/PD-D. È richiesto ai soci di avere una buona esperienza, quali escursionisti esperti e avere le competenze tecniche e culturali adeguate per partecipare.

Requisiti di Entrata

- avere già frequentato Corsi di escursionismo ex E2/EEA, EEA, AL1 o alpinismo base A1
- avere confidenza con la tecnica e l'utilizzo del materiale che si utilizza in ambiente EEA
- volontà di seguire il Corso/ Stage sia nelle parti teoriche, quando necessitano, che pratiche.
- A discrezione della Direzione.

Obiettivo. Durata e struttura

Elevare il livello tecnico-culturale di sicurezza in ferrata, l'autosoccorso e affinare la preparazione generale dei soci partecipanti per agire in autonomia e consapevolezza. Il Corso è caratterizzato da stage, in sede e in ambiente presso la palestra di roccia in valle Santa Felicita-M.Grappa.

Sono previsti:

- 4 incontri in sede CAI per un totale di 8 ore. DATE: 25/10 Presentazione del Corso e ripasso nodi; Aggiornamenti/Stage: 4/11 Catena di Sicurezza-Soste e Corda fissa; 8/11 Calata assistita e recupero con Paranco; 11/11/2024 Corda doppia per Gruppi metodo CNSAS;
- 4 incontri, di cui 2 facoltativi a discrezione del Direttore, presso la palestra di roccia in valle santa Felicita M. Grappa. DATE: 9/11; 10/11; 16/11 e 17/11/2024, eventuale recupero.

Incontri in sede

- a richiesta dei Soci, discussioni e confronto su argomenti quali: Abbigliamento e Materiali; Ri-



schi e pericoli in ferrata; Primo soccorso e chiamata Soccorso;
- Catena di Sicurezza/Progressione e tecnica. Nodi e Manovre per l'Escursionismo specialistico EEA, quali: Tecnica allestimento corda fissa, calata assistita e paranco-recupero, corda doppia per gruppi con metodo CNSAS.

Uscite in ambiente
- Esercitazione pratica con tutela Accompagnatori specializzati sugli argomenti sviluppati.

direttore del corso
Gianluigi Sgarbossa
(ANE) 335 7810571

vice direttore
Paolo Pattuzzi
(AE-EEA) 347 9672290

termine iscrizioni

Le iscrizioni sono aperte in Sede CAI Cittadella tutti i mercoledì dalle ore 21,00 alle ore 23,00 fino al 23 ottobre 2024, per massimo 18/20 allievi.

per le domande di iscrizione, ulteriori informazioni e programma dettagliato

in Sede (mercoledì dalle ore 21,00 alle ore 23,00) tel. 049 9402899
sul sito www.caicittadella.it via mail posta@caicittadella.it
Facebook chiedendo l'amicizia a CAI Cittadella
Per altre info andare sulla pagina facebook chiedendo l'amicizia alla scuola "Carpella-Tararan" o al CAI di Cittadella.



Corso di Meteorologia e Nefologia

| NOVEMBRE - DICEMBRE 2026 |

Il corso si rivolge a tutti gli escursionisti e alpinisti che desiderano apprendere le conoscenze teoriche e pratiche dei fenomeni atmosferici e acquisire la capacità di ampliare le notizie generali dei bollettini meteorologici, per prevedere le conseguenze in zone più ristrette e quindi tradurle in elementi utili a gestire con sicurezza un'escursione. Gli argomenti trattati sono di particolare interesse specialmente per quanti hanno responsabilità di accompagnamento di gruppi. È consigliato a tutti coloro che desiderano prevenire i rischi meteorologici. Il corso sarà tenuto da Damiano Zanocco, laureato in Scienze Forestali all'Università di Padova, appassionato di fotografia, è da sempre affascinato dai fenomeni meteorologici. Quando inizia a volare in parapendio, esplode la mania per le nuvole, che fotografa, filma e osserva, elaborando filmati di nuvole accelerate al computer. Negli ultimi anni è costantemente impegnato nell'organizzazione, nella direzione di gara o come consulente meteorologico di eventi di carattere internazionale di volo libero. Il corso si svolgerà il martedì, nelle serate del 3-10-17-24 novembre e 1 dicembre alle ore 20.45.

direttore del corso
Erika Gnesotto
(AE-ONC) 338 8511886
frau.erikag@gmail.com

per le domande di iscrizione, ulteriori informazioni e programma dettagliato
in Sede (mercoledì dalle ore 21,00 alle ore 23,00) tel. 049 9402899
sul sito www.caicittadella.it via mail posta@caicittadella.it
Facebook chiedendo l'amicizia a CAI Cittadella
Per altre info andare sulla pagina facebook chiedendo l'amicizia alla scuola "Carpella-Tararan" o al CAI di Cittadella.



Gruppo di MONTAGNATERAPIA

Continua, con entusiasmo e motivazione, nel corso del 2026, il nostro impegno di accompagnamento degli utenti del Centro Salute Mentale dell'ULSS6 Euganea di Cittadella. La Convenzione tra la nostra Sezione e il centro ospedaliero è stata rinnovata fino al 31 dicembre 2026.

Il programma, in coerenza con le linee guida indicate dal personale sanitario, si attuerà per tutto l'anno, per un giorno al mese, fatta eccezione ad agosto.

Andremo a percorrere itinerari idonei ai partecipanti, nelle montagne a noi più vicine quali Monte Grappa e Altopiano di Asiago, ma anche nella catena del Lagorai e delle Dolomiti.

Nel mese di settembre è confermata, come per gli anni precedenti, la "due giorni" che, avrà luogo con appoggio alla struttura "Casa Primavera" di Misurina, come lo scorso anno.

Anche in questa occasione il vitto sarà in "autogestione", verrà fornito dall'Ulss6 e il personale medico e noi accompagnatori provvederemo al servizio sia in cucina che ai tavoli, coinvolgendo gli utenti, alcuni dei quali collaborano con piacere.

Le attività in ambiente sono precedute da un incontro presso la struttura sanitaria, che si svolge nella settimana antecedente, tra il personale medico, gli utenti e gli accompagnatori, durante il quale ci si confronta, con uno scambio di opinioni sull'ultima uscita svolta, sulle eventuali problematiche emerse, individuando soluzioni e nuove idee. In questa occasione vengono date anche le informazioni specifiche e i vari dettagli per l'uscita della settimana successiva.

Gli Accompagnatori
del Gruppo Montagnaterapia

SERATE CULTURALI

Venerdì 9 gennaio
- **Presentazione Corsi 2026 della Scuola di Escursionismo "Torre di Malta"**
  Sala conferenze Torre di Malta Cittadella

Venerdì 12 febbraio
- **Serata "Il lupo"** di Enrico Ferraro
  Il ruolo dei lupi nella regolazione della biodiversità
  Sede CAI Cittadella

Venerdì 13 marzo
- **Serata "Studiamo assieme lo Stambecco"** di Davide Berton
  Presentazione del progetto di ricerca e conservazione dedicato allo Stambecco sulle Dolomiti
  Sede CAI Cittadella

Venerdì 24 Aprile
- **Serata su "Le cengie delle Tofane"** Loris Camporese
  Relazione sull'utilizzo delle cengie dai soldati italiani e austro-ungarici durante la Prima Guerra Mondiale
  Sede CAI Cittadella

Venerdì 27 novembre
- **Presentazione Corsi 2027 della Scuola di Alpinismo Scialpinismo "Carpella-Tararan"**
  Sala conferenze Torre di Malta Cittadella



REGOLAMENTO USCITE SOCIALI

Aggiornato e approvato dal Consiglio Direttivo sezionale in data 5 novembre 2019.
Rettificato e approvato dal Consiglio Direttivo sezionale in data 12 luglio 2022.
Aggiornato e approvato dal Consiglio Direttivo il 12 dicembre 2023.

Art. 1 NORME GENERALI

1. La partecipazione alle uscite sociali è aperta ai Soci di tutte le Sezioni del CAI con tessera valida per l'anno corrente.
2. Le escursioni con difficoltà T, E ed EAI sono aperte anche ai non soci. La partecipazione di non soci alle uscite di discipline non classificabili nella scala delle difficoltà (es. speleologiche, sci di fondo, cicloescursionismo, alpinismo) è subordinata al consenso del Direttore di Escursione.
3. I partecipanti NON Soci possono accedere solo a escursioni classificate T ed E. Mentre per le escursioni classificate EAI possono accedervi solo a discrezione del Direttore di Escursione, sentito il Presidente di Sezione e constatate le difficoltà oggettive dell'ambiente innevato da percorrere, classificate non oltre EAI-F.
4. Per i viaggi di trasferimento si prevede di norma l'uso di mezzi propri. In caso di uscite particolari, il Direttore di escursione può prevedere l'utilizzo di pullman.
5. L'uscita si intende iniziata e finita, rispettivamente, nel momento in cui si lasciano e si riprendono i mezzi di trasporto personali o collettivi utilizzati per il trasferimento.
6. I materiali utilizzati nelle escursioni devono essere conformi alle vigenti norme tecniche e adeguati alle difficoltà e condizioni previste o prevedibili.
7. I Direttori di escursione, per tutte le uscite sociali di ogni genere devono dotarsi di due radio rx-tx, e della borsa del Pronto Soccorso. Chiedere al referente di magazzino.
8. La partecipazione alle uscite sociali comporta la conoscenza e l'accettazione del presente regolamento, che, su invito del Direttore di escursione, va visionato sul sito caicittadella.it.
9. I materiali presi a nolo si restituiscono entro la settimana successiva al loro utilizzo. La quota di nolo va versata alla segreteria prima dell'acquisizione del materiale. Sul noleggio dei materiali hanno la precedenza i partecipanti dei Corsi che li potranno trattenere fino a fine Corso.
10. I referenti di magazzino si accertano che il materiale consegnato a nolo, sia in condizioni ottimali e quando riconsegnati siano nel medesimo stato, in particolare la strumentazione quale kit di Artva pala e sonda, attrezzatura da ferrata e alpinismo.
11. Sono previste Ricognizioni su itinerari del Programma sociale e su quelli futuri. Altresì, le ricognizioni manutentive sono previste almeno 3 (tre) volte all'anno su sentieri di competenza della Sezione CAI Cittadella, quali il Sentiero Gino Damiani sul M. Grappa. Il Consiglio Direttivo delibera sulle date di Ricognizione, diversamente devono essere autorizzate dal Presidente di Sezione (vds Linee guida MANUTENZIONE PERCORSI ESCURSIONISTICI CAI).

Art. 2 I PARTECIPANTI

1. I partecipanti devono:
   a) possedere preparazione tecnico/fisica, abbigliamento e attrezzatura idonea, conforme e omologata alle caratteristiche e difficoltà dell'usci-



ta a cui partecipano;
b) informarsi all'atto dell'iscrizione presso il Direttore di escursione, sulle caratteristiche e difficoltà della stessa e sull'equipaggiamento necessario;
c) informare il Direttore di escursione di ogni circostanza a loro nota, che possa compromettere il sicuro e regolare svolgimento dell'uscita (es. grado di allenamento, stato di salute e problematiche relative, adeguatezza dell'equipaggiamento);
d) versare le caparre richieste (tramite bonifico bancario istantaneo) e la quota di iscrizione. In casi eccezionali potrà essere richiesto il pagamento di ulteriori spese (es. per impianti di risalita);
e) comunicare la rinuncia alla partecipazione al Direttore di escursione tempestivamente e comunque entro il giorno precedente;
f) prendere diligentemente visione del presente regolamento e delle condizioni assicurative dell'escursione (vds sito caicittadella.it);
g) esibire la Tessera sociale in corso di validità su richiesta del Direttore di escursione o dei gestori dei rifugi;
h) osservare scrupolosamente le disposizioni date dal Direttore di escursione e dai suoi collaboratori, contribuendo alla buona riuscita dell'escursione;
i) non allontanarsi dal gruppo o prendere iniziative personali senza l'autorizzazione del Direttore di escursione.
j) Il Direttore di escursione, a tempo debito consegna alla segreteria sezionale l'elenco dei partecipanti per un controllo sull'iscrizione CAI anno corrente e sugli eventuali pagamenti effettuati con bonifico (quote eventuali NON soci, caparre ecc).

2. I Soci CAI, iscritti per l'anno corrente, sono automaticamente coperti da assicurazione per Infortuni, RC e Soccorso Alpino in attività sociale, compresi coloro che frequentano i Corsi organizzati dal Sodalizio o partecipino ad attività istituzionali inerenti alla propria carica sociale o incarico.
3. I non soci all'atto dell'iscrizione e prima della medesima devono:
   a) segnalare al Direttore di escursione la loro condizione di non soci ed eventuali patologie psico-fisiche e tutto ciò che può condizionare il buon esito dell'escursione;
   b) comunicare le esatte generalità: Nome e Cognome e la data di nascita ecc, affinché si proceda all'attivazione delle coperture assicurative per infortuni, RC e soccorso alpino con combinazione A. Il direttore, a tal fine, chiederà in visione la Carta d'Identita o documento equipollente in corso di validità;
   c) comunicare la preferenza per la combinazione assicurativa per infortuni diversa da quella A);
   d) all'atto dell'iscrizione effettuare bonifico bancario istantaneo, con causale specifica per la copertura assicurativa (infortuni, RC, Soccorso alpino) al costo di €12,95 e la quota di partecipazione all'uscita di €3 (spese costi organizzativi). La segreteria sezionale effettua controllo dall'elenco dei partecipanti fornito dal Direttore di escursione.
4. La partecipazione dei minori è subordinata al consenso del Diretto-

re di escursione in funzione delle difficoltà del percorso, dell'età e dell'esperienza del minore, nonché della conoscenza dello stesso. I minori devono essere accompagnati dall'esercente la potestà genitoriale o altro maggiorenne dallo stesso autorizzato con documento scritto e firmato compilando gli appositi moduli per minori presso la sede CAI. Chi esercita la patria potestà o l'eventuale delegato devono essere Soci del Sodalizio;

5. Non è ammessa in nessun caso la partecipazione di animali all'uscita (anche se custoditi nello zaino o in altra forma). Il socio che porta animali è escluso da qualsiasi uscita del CAI.

Art. 3 LE ISCRIZIONI

1. Si ricevono presso la sede della Sezione nei giorni di apertura previsti. Solo in casi eccezionali, a discrezione del Direttore di escursione, è ammessa l'iscrizione telefonica o in altra forma.
2. La precedenza nell'iscrizione alle uscite è accordata ai Soci della Sezione e in subordine ai Soci CAI di altre Sezioni.
3. Non si procede all'iscrizione dei NON soci qualora sia già stata conclusa l'eventuale procedura di attivazione della copertura assicurativa dell'uscita.
4. All'atto dell'iscrizione deve essere versata la quota di partecipazione giornaliera prevista in € 3,00 per i soci e per i non soci. Tale quota è un contributo per i costi organizzativi dell'uscita. Il Direttore di escursione compila il modulo per l'assicurazione firmato dal partecipante non socio, che paga con bonifico istantaneo all'atto dell'iscrizione, consegnandolo in segreteria per l'avvio della registrazione sulla Piattaforma di Tesseramento entro e non oltre le ore 12,00 del giorno che precede l'uscita. La quota di partecipazione di € 3 per i non soci non comprende quelle assicurative per infortuni, RC e soccorso alpino ove attivate, secondo la combinazione A delle polizze CAI.
5. Nel caso in cui la rinuncia alla partecipazione non sia comunicata al responsabile dell'uscita entro il giorno precedente, la quota di partecipazione viene trattenuta a titolo di rimborso delle spese organizzative e assicurative (per i non soci).
6. Nel caso di uscite con versamento di caparra anche confirmatoria, il socio che rinuncia perderà la caparra, almeno che non venga sostituito da un altro socio.
7. Con le iscrizioni c'è la possibilità di attivare l'assicurazione KASKO per la propria autovettura per uno o più giorni. In tal senso è necessario compilare un modulo a cura del Direttore di escursione che, previa visione, controllo e apposizione di timbro dalla Segreteria, verrà inviato alla Compagnia di assicurazione entro le ore 14,00 del giorno che precede l'uscita. La quota va versata all'atto della sottoscrizione secondo le modalità previste.

Art. 4 IL DIRETTORE DI ESCURSIONE

1. Studia a tavolino il percorso che ha programmato e, previa autorizzazione del Presidente di Sezione, effettua la ricognizione, se ritenuta opportuna, nei tempi (e giorni) strettamente precedenti l'escursione. Produce copia cartografica del percorso per i partecipanti. È consigliato redigere anche breve relazione con le caratteristiche dell'uscita in ambiente. I costi della ricognizione, per un giorno, sono rimborsabili. Mentre da 2 giorni in poi, il rimborso è da valutare secondo i casi prospettati, previa autorizzazione del Presidente di Sezione.
2. Nel caso di escursione di più giorni e pernotto in rifugio o altre strutture,

che richiedono caparra confirmatoria, la medesima va versata dalla Sezione alla Struttura che rilascia ricevuta fiscale o fattura sulla base del numero stabilito dei partecipanti. Il Direttore a sua volta chiede la caparra ai partecipanti, che versano con bonifico bancario istantaneo alla Sezione con causale specifica e viene restituita solo con l'annullamento dell'uscita, non sospensione, o con la sostituzione di altro Socio in caso di rinuncia o in casi particolari. (Vds comma 6 art.3)

3. si accerta che i partecipanti siano iscritti al CAI per l'anno in corso compilando una lista da consegnare in segreteria per il controllo;
4. organizza il viaggio di trasferimento e conduce l'uscita in programma anche avvalendosi di collaboratori di fiducia, avendo cura che il numero degli accompagnatori incaricati sia adeguato al numero dei partecipanti. All'atto dell'iscrizione, chiede ai partecipanti se vogliono attivare l'assicurazione kasko per la propria autovettura entro le ore 14,00 del giorno precedente l'uscita;
5. provvede, con copia bonifico alla mano, entro il giorno precedente l'uscita ad attivare, tramite la segreteria ed entro le ore 12, le coperture assicurative per infortuni, RC e soccorso alpino dei non soci, con la combinazione A) o con la diversa combinazione scelta dal partecipante. L'assicurazione completa per i non Soci è obbligatoria;
6. ha la facoltà, avvisato il Presidente con e-mail, di modificare il programma dell'uscita o annullare la stessa per ragioni di opportunità, di necessità o di sicurezza;
7. può escludere in ogni momento i partecipanti che, a suo insindacabile giudizio, non sono idonei, per carenza di preparazione o di equipaggiamento o per indisciplina avvisando il Presidente; A tal fine si avvarrà della testimonianza di almeno due soci.
8. valuta l'opportunità di utilizzare un mezzo di trasporto collettivo per i viaggi di trasferimento qualora preveda un'adesione conveniente.
9. due giorni prima dell'escursione, invia per e-mail, la lista dei partecipanti all'uscita, compresivi di: Nome, Cognome, cellulare e Sezione di appartenenza obbligatori, al Segretario di Sezione per il controllo d'iscrizione CAI sulla piattaforma di tesseramento. La lista deve essere scritta digitalmente o con buona scrittura in stampatello (vedi comma 2).
10. Pubblica l'uscita sociale su 3 modelli di Locandina predisposta, come da programma, e raccoglie le iscrizioni due settimane prima dell'uscita. Due modelli vanno appesi in Sezione e un modello va consegnato al segretario di Sezione per l'apposizione esterna.
11. A fine escursione, informa il Presidente di Sezione sull'esito dell'uscita sociale.

Art. 5 RESPONSABILITÀ

1. In considerazione dei rischi connessi allo svolgimento dell'attività in montagna e ai viaggi di trasferimento, i partecipanti alle uscite sociali prendono visione, accettano e osservano il presente regolamento e l'ordinamento del CAI, osservano scrupolosamente le disposizioni impartite dal Direttore di escursione e agiscono con la massima diligenza e correttezza durante lo svolgimento dell'uscita sociale.
2. I partecipanti liberano la Sezione CAI di Cittadella a nome del Presidente, il Direttore di escursione ed eventuali suoi collaboratori da ogni responsabilità per danni a cose di loro proprietà o nella loro disponibilità, che si verifichino nel corso dell'uscita o durante i viaggi di trasferimento.



SCALA DELLE DIFFICOLTÀ

T
TURISTICO

Itinerari su stradine, mulattiere o comodi sentieri, con percorsi ben evidenti e che non pongono incertezze o problemi di orientamento. Si svolgono in genere sotto i 2000 m e costituiscono di solito l'accesso ad alpeggi o rifugi. Richiedono una certa conoscenza dell'ambiente montano e una preparazione fisica alla camminata.

E
ESCURSIONISTICO

Itinerari che si svolgono quasi sempre su sentieri, oppure su tracce di passaggio in terreno vario (pascoli, detriti, pietraie), di solito con segnalazioni; possono esservi brevi tratti pianeggianti o lievemente inclinati di neve residua, quando, in caso di caduta, la scivolata si arresta in breve spazio e senza pericoli. Si sviluppano a volte su terreni aperti, senza sentieri ma non problematici, sempre con segnalazioni adeguate. Possono svolgersi su pendii ripidi; i tratti esposti sono in genere protetti (barriere) o assicurati (cavi). Possono avere singoli passaggi su roccia, non esposti, o tratti brevi e non faticosi né impegnativi grazie ad attrezzature (scalette, pioli, cavi) che però non necessitano l'uso di equipaggiamento specifico (imbragatura, moschettoni, ecc.). Richiedono un certo senso di orientamento, come pure una certa esperienza e conoscenza del territorio montagnoso, allenamento alla camminata, oltre a calzature ed equipaggiamento adeguati.

EE
PER ESCURSIONISTI ESPERTI

Itinerari generalmente segnalati ma che implicano una capacità di muoversi su terreni particolari. Sentieri o tracce su terreno impervio e infido (pendii ripidi e/o scivolosi di erba, o misti di rocce ed erba, o di roccia e detriti). Terreno vario, a quote relativamente elevate (pietraie, brevi nevai non ripidi, pendii aperti senza punti di riferimento, ecc.). Tratti rocciosi, con lievi difficoltà tecniche (percorsi attrezzati, vie ferrate fra quelle di minor impegno). Rimangono invece esclusi i percorsi su ghiacciai, anche se pianeggianti e/o all'apparenza senza crepacci (perché il loro attraversamento richiederebbe l'uso della corda e della piccozza e la conoscenza delle relative manovre di assicurazione). Necessitano:



esperienza di montagna in generale e buona conoscenza dell'ambiente alpino; passo sicuro e assenza di vertigini; equipaggiamento, attrezzatura e preparazione fisica adeguati.

EEA
PER ESCURSIONISTI ESPERTI CON ATTREZZATURA

Percorsi attrezzati o vie ferrate per i quali è necessario l'uso dei dispositivi di autoassicurazione (imbragatura, dissipatore, moschettoni, cordini) e di equipaggiamento di protezione personale (casco, guanti, ecc.).

EAI
ESCURSIONISMO IN AMBIENTE INNEVATO

Itinerari in ambiente innevato che richiedono l'utilizzo di racchette da neve, con percorsi evidenti e riconoscibili, con facili vie di accesso, di fondo valle o in zone boschive non impervie o su crinali aperti e poco esposti, con dislivelli e difficoltà generalmente contenuti che garantiscano sicurezza di percorribilità.

ALPINISMO

F
Attività alpinistica con percorso su ghiacciaio o nevaio facile / pendii moderati che richiede un minimo di esperienza tecnica.

PD
Attività alpinistica con percorso su ghiacciaio impegnativo che richiede una buona esperienza di tecnica sul ghiacciaio.

AD
Attività alpinistica con percorso su ghiacciaio molto crepacciato con pendii molto ripidi che richiede un'ottima padronanza della tecnica di ghiacciaio e molta esperienza.

SCIALPINISMO

MS/A
Medio sciatore / alpinista.

BS/A
Buon sciatore / alpinista.

OSA
Ottimo sciatore alpinista.





Vita da CAI...



LA PANACEA DI TUTTI I MALI...













Amicizie...













TINO SPORT

SKI SERVICE

Via Don Giuseppe Concato, 41
36022 Cassola VI
Tel. 0424 582219
info@tinosportskiservice.it

PRISCO®
ABBIGLIAMENTO & SPORT

Magazzini Prisco srl
35013 Cittadella (PD) - Via Palladio, 50/A
Tel. 049 9401695 - Fax 049 9401697

PALLIOTTO VIAGGI
AGENZIA VIAGGI E TURISMO

Noleggio Pullman gran turismo
Organizzazione viaggi individuali e in comitiva
Biglietti aerei e marittimi - Viaggi di nozze
Vacanze studio - Turismo scolastico

Via Marconi, 27 - 35013 Cittadella (PD)
Tel. 049.9400940 - Fax 049.9401137 - info@palliottoviaggi.it

AGRITURISMO
da Campanaro

Agriturismo
Cucina tipica
Piscina
Alloggi

È GRADITA LA PRENOTAZIONE





Via Basse, 420 - 35010 San Giorgio in Bosco (PD)
Cell. 348 655 5009 - Email: agriturismodacampanaro@gmail.com

BERTO

Partner del vostro futuro

SKF LOCTITE KNIPEX GEODRE

via G. Tiepolo, 11 - 35019 Tombolo (PD) - Tel. 049.9471106
www.bertosrl.com

FARMACIA ALL' AQUILA

San Martino di Lupari

tel. **049 5952008**

Richiedi **prodotti**, **servizi**
e **consegna a domicilio**
inviando un messaggio
WhatsApp al **392 9087158**

www.farmaciaallaquila.com

AGRITURISMO
MALGA VITTORIA

Aderente a Fattorie Didattiche / Vendita prodotti aziendali

Cucina casalinga Veneta semplice e saporita

Via Nosellari, 36020 Pove del Grappa VI - Tel. 0424 556075 - cell. 339 4278790
Tel. abit. 049 5975357 (ore pasti) - www.agriturismomalgavittoria.it



Stagione invernale:
aperto venerdì, sabato e domenica.
Stagione estiva:
chiuso lunedì e martedì a mezzogiorno.
Chiuso gennaio e febbraio.



ARIGÒ
IMPRESA EDILE

Impresa Edile Arigò Luigi

cell. 333.5868332



SPORTS ELEMENTS

ESCURSIONISMO - SCI ALPINISMO - ALPINISMO
ARRAMPICATA - VIAGGI - TRAIL RUNNING

ERCOLE Via Tre Scalini, 1 - Dueville (VI) Tel. 0444/595888 - Fax 0444/595338 - sport@ercoletempolibero.it

patagonia FERRINO HIGH LAB maloja ARC'TERYX dauter SCARPA HOKA ONE ONE

Negozio on line: **sport.ercoletempolibero.it**